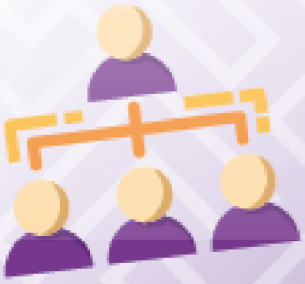
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MARIO LODI

RMIC8FY006

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MARIO LODI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***17/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***8028*** *del* ***01/10/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***18/12/2025*** *con delibera n. 54*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
11 Caratteristiche principali della scuola
15 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
16 Risorse professionali

Le scelte strategiche

17 Aspetti generali
22 Priorità desunte dal RAV
25 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
27 Piano di miglioramento
37 Principali elementi di innovazione
94 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

99 Aspetti generali
100 Insegnamenti e quadri orario
103 Curricolo di Istituto
141 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
150 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
155 Moduli di orientamento formativo
160 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
175 Valutazione degli apprendimenti
179 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

186 Aspetti generali
192 Modello organizzativo
201 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
205 Reti e Convenzioni attivate
217 Piano di formazione del personale docente
223 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto è situato nel XII Municipio, al confine con il XI, nei pressi di Villa Flora, in un contesto verde e poco rumoroso. Il bacino d'utenza gravita soprattutto intorno alle zone Colli Portuensi e Portuense. Le attività lavorative più diffuse nel territorio sono quelle impiegatizie, libero professionali, commerciali, artigianali. Rispetto alla media regionale si riscontra un livello alto di occupazione. I servizi di trasporto che collegano i quartieri con la scuola sono buoni ed efficienti. I servizi socio-sanitari presenti sono costituiti da grandi ospedali (San Camillo, Forlanini e Spallanzani), poliambulatori delle ASL e cliniche private. Nel territorio si riscontra la presenza di immigrazione di seconda generazione con alto tasso di integrazione. Nella zona si può usufruire di vari servizi: sale teatrali, sale parrocchiali organizzate in centri di aggregazione giovanile, un centro anziani, una biblioteca comunale, piscina comunale, vari impianti sportivi privati. L'Istituto aderisce alla Rete dell'Ambito 7, relativa al Piano Nazionale della Formazione, composta da tutti gli istituti scolastici presenti nel municipio XI e XII. Le famiglie, tendenzialmente disponibili alla collaborazione, rispondono manifestando alte aspettative nei confronti della scuola in quanto essa rappresenta, spesso, il luogo privilegiato in cui bambini e adolescenti possono vivere pienamente le loro età.
Nel nostro Istituto convivono, nel pieno rispetto delle diversità, alunni appartenenti a diverse realtà socio-culturali che, quando è possibile, vengono supportati da operatori specializzati o con progetti didattici
specifici per facilitare l'apprendimento e consentire il loro inserimento nel gruppo classe all'interno del quale si offrono molteplici opportunità e occasioni di scambio culturale ed emozionale.
Non si registrano significativi casi di evasione dall'obbligo scolastico; piuttosto consistente è invece la presenza di alunni disabili e di alunni con difficoltà di apprendimento ai quali il nostro
Istituto garantisce livelli ottimali di integrazione scolastica e adeguate opportunità formative in modo da rispondere ai loro specifici bisogni. Per questi alunni la scuola, in collaborazione con le famiglie e gli operatori socio-sanitari, all'inizio dell'anno scolastico redige e aggiorna un piano educativo individualizzato e personalizzato nel quale vengono definiti i traguardi di sviluppo utili a un armonico e completo sviluppo della personalità. Nell'attuazione di specifici progetti riguardanti gli alunni con BES (stranieri, con disabilità, alunni con DSA), la scuola realizza un raccordo con le strutture territoriali di riferimento: Enti Locali, Associazioni, Centri riabilitativi, Enti di formazione, Università al fine di concordare ed ottimizzare gli interventi di recupero consolidamento e potenziamento nell'ambito di specifici laboratori.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. MARIO LODI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ORDINE DI SCUOLA ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice	RMIC8FY006
Telefono	0665743707
Email	RMIC8FY006@istruzione.it
Pec	rmic8fy006@pec.istruzione.it
Sito web	www.icmariolodi.edu.it

VIA VALAGUSSA (PLESSO)

ORDINE DI SCUOLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	RMAA8FY013
Indirizzo	VIA F. VALAGUSSA 28 ROMA 00151 ROMA

Edifici	VIA F. VALAGUSSA 28 ROMA 00151 ROMA

RIO DE JANEIRO (PLESSO)

ORDINE DI SCUOLA SCUOLA PRIMARIA

Codice	RMEE8FY018
Indirizzo	VIA F. VALAGUSSA 28 ROMA 00151 ROMA
Numero di classi	16
Totale alunni	341

GIORGIO MORANDI (PLESSO)

ORDINE DI SCUOLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	RMMM8FY017
Indirizzo	VIA D'AVARNA 9/11 07 00151 ROMA
Numero classi	27

Totale alunni	623

Approfondimento

Per effetto del D.M. n.22 del 21/02/2012, relativo all'attuazione del Piano Regionale di Dimensionamento delle (legge 111 del 15/07/2011, art.19), la Scuola dell'Infanzia e Primaria "Rio de Janeiro" e la Scuola secondaria di primo grado "Giorgio Morandi" sono state accorpate in un Istituto Comprensivo con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da Direzioni Didattiche e Scuole Secondarie di primo grado.

L'Istituto ha sempre cercato di porsi non come addizione di porzioni scolastiche di diverso ordine e grado, ma come una unicità organica dal punto di vista organizzativo ma soprattutto didattico.

La crescente complessità della società odierna impone una continua azione di flessibilità e aggiornamento dei percorsi educativi che nel nostro Istituto sono caratterizzati dai seguenti punti:

- continuità educativa e didattica "verticale" dove tutti gli insegnanti dell'Istituto interagiscono e collaborano per assicurare un curricolo unitario e continuo; didattica "orizzontale" che prevede la collaborazione anche di esperti esterni all'azione educativa per valorizzare il grande patrimonio di risorse culturali, artistiche, sociali, ambientali, scolastiche e per attuare soluzioni formative anche nell'ambito extra-scolastico;
- accoglienza e accettazione nel gruppo di ogni alunno per favorire relazioni collaborative e instaurare un clima positivo e sereno affinché la frequenza scolastica sia vissuta in maniera serena e gradevole;
- alfabetizzazione culturale piena realizzata con giusti curricoli per l'acquisizione delle tradizionali competenze del "leggere, scrivere e far di conto" arricchite con il ricorso alle nuove tecnologie, l'attivazione di progetti e di laboratori mirati, la valorizzazione delle tradizioni del nostro territorio e della cultura locale, la lettura del mondo che cam saperi e dei nuovi linguaggi;
- scelta interculturale con l'attivazione di interventi mirati a facilitare il successo formativo degli alunni che provengono da altri paesi sensibilizzando, nel contempo, tutti gli alunni a vivere in una società multietnica costruendo didattiche e contenuti integrati
- insegnamento personalizzato con l'attuazione di percorsi didattici di

recupero, consolidamento, approfondimento e avanzamento degli apprendimenti, che tuteli ad un tempo i più deboli e coloro che sono nell'area dell'eccellenza;
- educazione alla convivenza democratica ed all'autonomia personale per lavorare allo sviluppo integrale affettivo, cognitivo, sociale, ambientale, di educazione alla sicurezza e di educazione alla salute.

La collaborazione tra tutti gli operatori scolastici, i genitori (fondatori nell'ambito del progetto Scuola Attiva dall'anno scolastico 2017/18 del Comitato Genitori), l'Amministrazione Comunale e i cittadini è condizione essenziale per investire in cultura e formazione sostenendo con intelligenza, lungimiranza e generosità la propria scuola.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento a Internet	10
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
	Creativo	1

Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Verde	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Struttura pressostatica	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	136

	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e Smart Touch Pannel presenti nelle aule	52

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Mario Lodi" è composto da due sedi: Rio de Janeiro e Giorgio Morandi.
Il plesso Rio de Janeiro, sito in via Valagussa, accoglie tre sezioni di Scuola dell'Infanzia e tre sezioni di Scuola Primaria. Ha uno spazio verde esterno, una biblioteca, un'aula di informatica, una palestra ristrutturata e un refettorio con mensa.
Il plesso Giorgio Morandi, sito in via D'Avarna, accoglie dieci sezioni di Scuola Secondaria di primo grado. È presente un'aula magna, un'aula professori, un laboratorio multimediale, una palestra, un campo polivalente, una struttura pressostatica adibita a palestra. È presente inoltre una scala di emergenza accessibile da tutti i piani. I plessi dispongono di laboratori informatici le cui dotazioni sono state recentemente rinnovate (PNRR). Tutte le aule dell'Istituto sono provviste di Lavagne Interattive Multimediali (LIM). Per rispondere alle esigenze delle famiglie e ai

bisogni espressi dall'utenza sul territorio è attivo nella scuola da anni un servizio di pre e post-scuola. È inoltre attivo uno sportello gratuito con servizio di consulenza psicologica per genitori, insegnanti e alunni.

RISORSE PROFESSIONALI

L'organico dell'autonomia, inclusi i posti di potenziamento, potrà concorrere a realizzare un'ambiente scolastico in cui tutti gli attori coinvolti(alunni, insegnanti, famiglie) possano vivere in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno.
La scuola del primo ciclo di istruzione in particolare ha, infatti, il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino: una scuola inclusiva deve prevedere la personalizzazione degli apprendimenti per ogni ragazzo e non solo per i ragazzi con disabilità, per ridurre la dispersione, la demotivazione e a garantire così il "successo formativo".
Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia, introdotto dalla L.107/2015, le scuole sono chiamate a realizzare il Piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento tali da permettere il raggiungimento del "successo formativo" di ciascun alunno. Saranno quindi potenziate le competenze linguistiche; l'educazione musicale ed artistica; lo sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali e per una cittadinanza attiva; il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di un sano stile di vita; lo sviluppo delle competenze digitali e delle life skills.
Si precisa che il fabbisogno di cattedre di sostegno per il triennio 2022-2025 è calcolato sulla media storica del triennio precedente, ma che è fortemente variabile e non prevedibile, essendo dipendente dai totali di alunni con disabilità presente di anno in anno. Dalla valutazione di tale media storica, tuttavia, emerge una tendenza all'aumento del numero di certificazioni di disabilità e, conseguentemente, dalla crescita del fabbisogno in termini di organico corrispondente.

APPROFONDIMENTO

Alcuni docenti dell'organico dell'autonomia svolgeranno, nell'ambito dell'istituzione scolastica, interventi mirati alla organizzazione e qualificazione del servizio scolastico, nonché alla eventuale sostituzione del personale assente per assenze fino a un massimo di dieci giorni.

Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	N°
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	21
DSGA	1

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

	Annualità	Fabbisogno per il triennio	
Posto comune	Posto di sostegno		
Scuola dell'Infanzia	A.S. 2025-26 n.	6	3
A.S. 2026-27: n.	6	3	
A.S. 2027-28: n.	6	3	
Scuola Primaria	A.S. 2025-26: n.	31	15
A.S. 2026-27: n.	31	15	
A.S. 2027-28: n.	31	15	

Scuola Secondaria di primo grado

Classe di concorso e sostegno	A.S. 2025/26	A.S. 2026/27	A.S. 2027/28
AD00	18	18	19
A022	15	15	15
A028	9	9	9
AB25	4 +9 ORE	4 + 9 ORE	4 + 9 ORE
AC25	4	4	4
A030	4	4	4
A001	4	4	4
A060	4	4	4
A049	4	4	4

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MARIO LODI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8FY006
Indirizzo	VIA D'AVARNA 9/11 ROMA 00151 ROMA
Telefono	0665743707
Email	RMIC8FY006@istruzione.it
Pec	rmic8fy006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmariolodi.edu.it

Plessi

VIA VALAGUSSA (PLESSO)

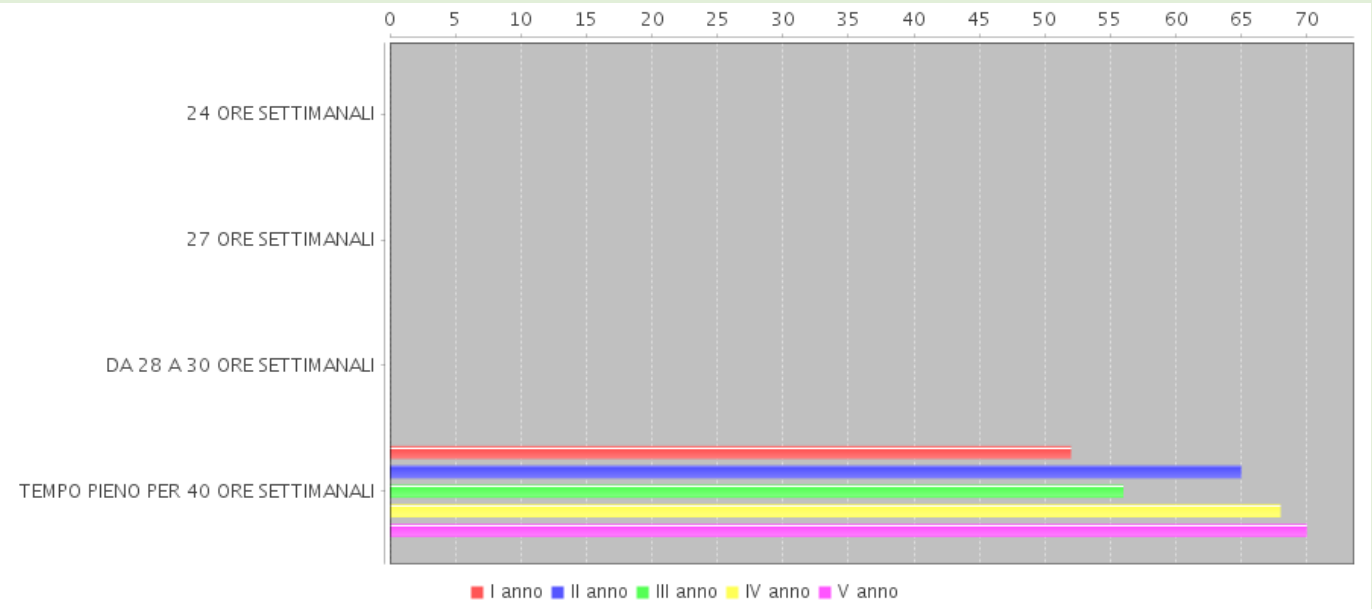
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8FY013
Indirizzo	VIA F. VALAGUSSA 28 ROMA 00151 ROMA
Edifici	• Via F. VALAGUSSA 28 - 00151 ROMA RM

RIO DE JANEIRO (PLESSO)

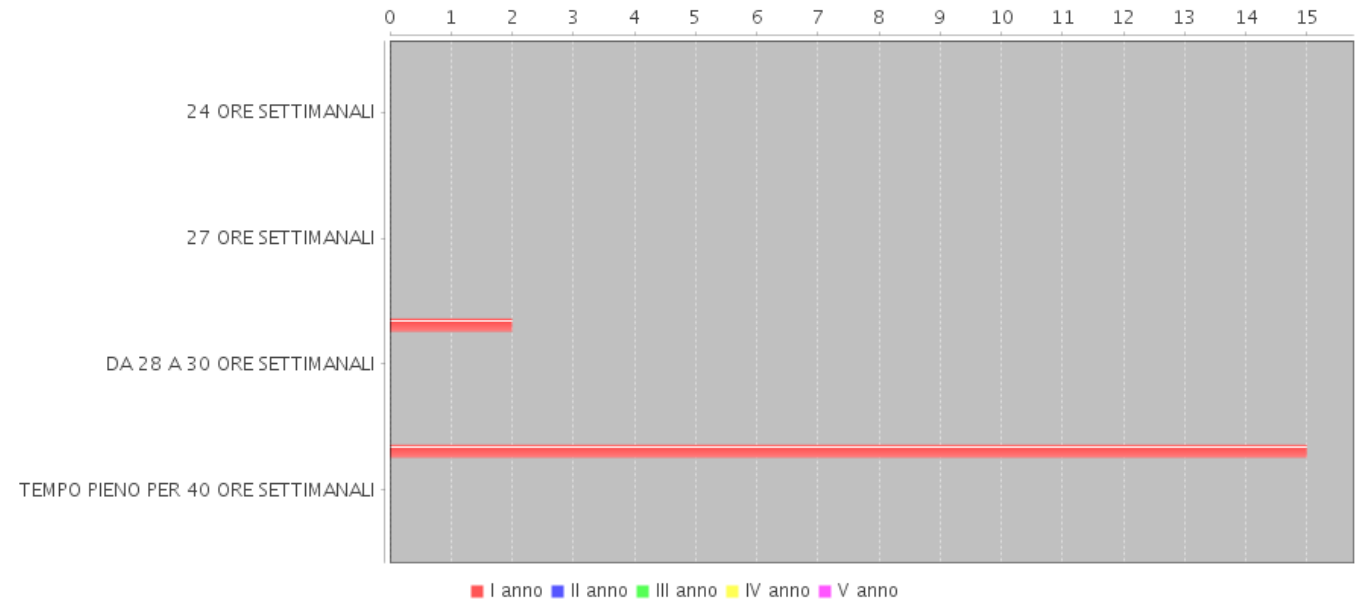
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8FY018
Indirizzo	VIA F. VALAGUSSA 28 ROMA 00151 ROMA

Edifici	• Via F. VALAGUSSA 28 - 00151 ROMA RM
Numero Classi	17
Totale Alunni	311

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



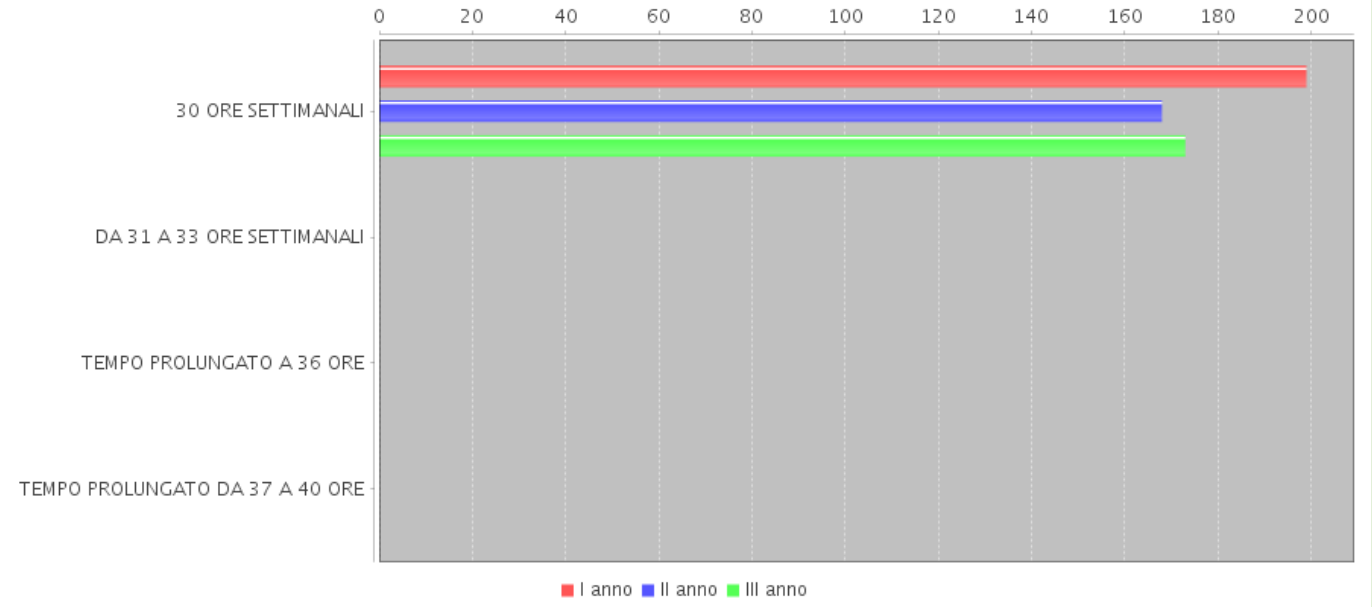
Numero classi per tempo scuola



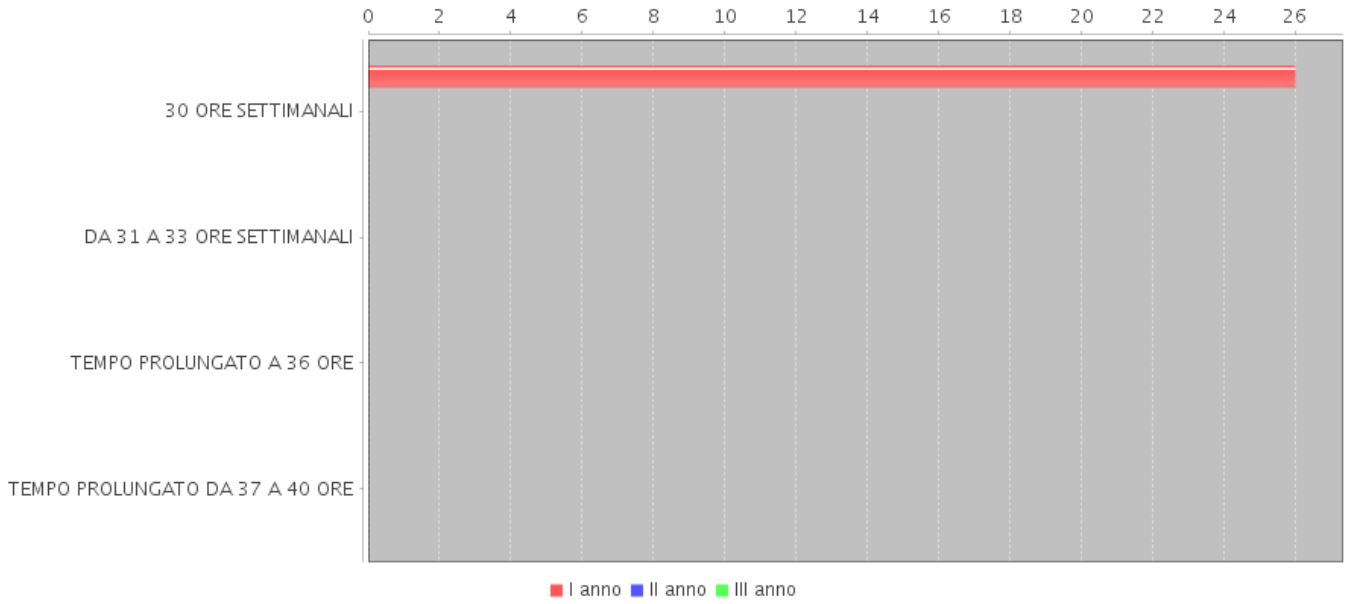
GIORGIO MORANDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8FY017
Indirizzo	VIA D'AVARNA 9/11 07 00151 ROMA
Edifici	• Via G. D`AVARNA 9/11 - 00151 ROMA RM
Numero Classi	26
Totale Alunni	540

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola


0
2
4
6
8
10
12
14
16
18
20
22
24
26
30 ORE SETTIMANALI
DA 31 A 33 ORE SETTIMANALI
TEMPO PROLUNGATO A 36 ORE
TEMPO PROLUNGATO DA 37 A 40 ORE
I anno
II anno
III anno

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

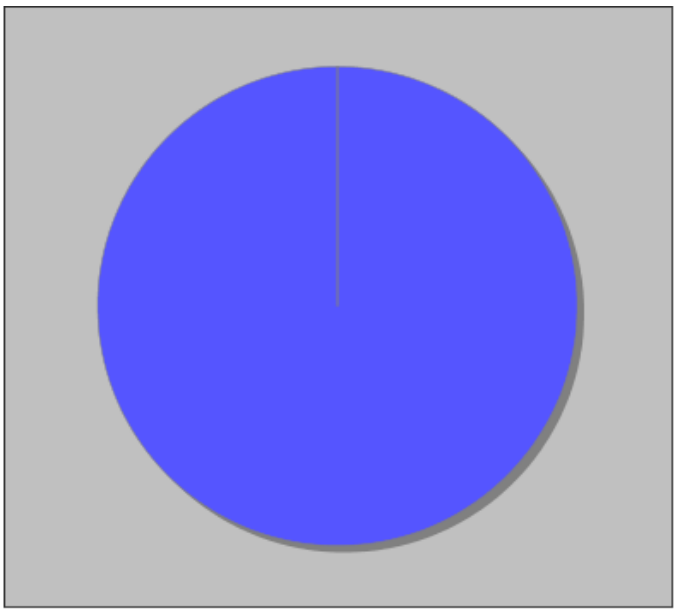
Laboratori	Disegno	2
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
	Debate	1
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Risorse professionali

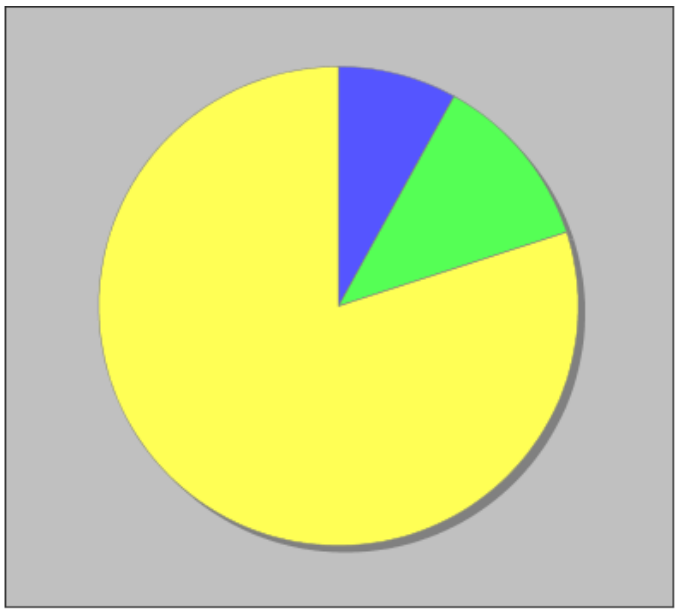
Docenti	80
Personale ATA	25

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo "Mario Lodi", nel trovarsi al centro del processo di insegnamento/apprendimento che coinvolge alunni e insegnanti lungo l'intero arco della vita, si propone alla realtà esterna come istituzione aperta ecollegata alle comunità di cui fa parte. Per far questo organizza le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili al fine di raggiungere le seguenti priorità:

- strutturare un'organizzazione educativa integrata nel territorio, offrendosi alla propria utenza come laboratorio permanente di ricerca sociale nonché di sperimentazione e di innovazione metodologica ed educativo-didattica;
- organizzare gli ambienti di apprendimento come luoghi di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire ogni alunno l'effettivo diritto allo studio e le stesse opportunità di successo formativo;
- incrementare e potenziare il grado di raggiungimento dei livelli di competenza (cognitiva e socio-affettiva) degli studenti, rispettandone gli stili d'apprendimento e ottimizzando quanto previsto dal curricolo orizzontale e verticale, al fine di contrastare le diseguaglianze socio-culturali;
- sostenere la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, organizzando l'ambiente d'apprendimento e perseguendo le forme di flessibilità organizzativa proprie dell'autonomia scolastica – D.P.R. n. 275/99;
- garantire con flessibilità la più efficiente

diversificazione del servizio scolastico, al fine di includere al meglio le risorse, le strutture e i servizi proposti dal contesto territorio.

Il nostro Istituto Comprensivo si propone al territorio d'appartenenza come:

- ambiente in cui insegnamento e apprendimento si intersecano tra loro e in cui studenti e insegnanti sono posti al centro del processo di insegnamento/apprendimento;
- sistema in cambiamento in cui l'individuo può co-costruire conoscenze, abilità e atteggiamenti, motivato costantemente e socialmente rinforzato da positive relazioni sociali;
- luogo di connessione tra ambienti d'apprendimento formali, informali e non formali.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche dei diversi ordini di scuola, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unico, unitario e integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare e agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

La progettazione del seguente Piano dell'Offerta Formativa si fonda su alcuni principi fondamentali:

- Centralità della persona che apprende;
- Educazione al pieno esercizio della cittadinanza;
- Scuola come comunità, nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.

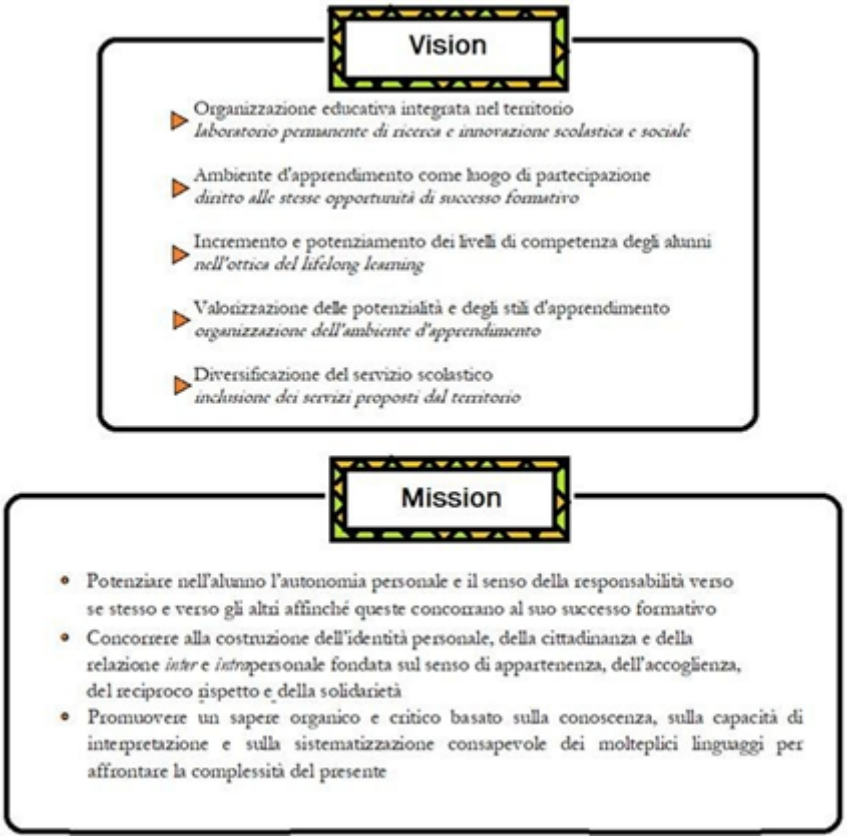
Al fine di:

- Potenziare nell'alunno l'autonomia personale e il senso della responsabilità verso sé stesso e verso gli altri affinché queste concorrano al suo successo formativo;
- Concorrere alla costruzione dell'identità personale, della cittadinanza e della relazione inter e intra-personale fondata sul senso di appartenenza, dell'accoglienza, del reciproco rispetto e della solidarietà;

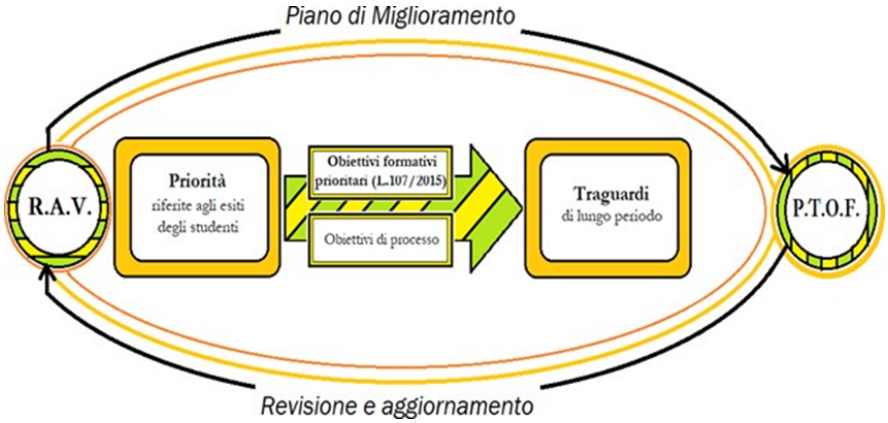
- Promuovere un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistematizzazione consapevole dei molteplici linguaggi per affrontare la complessità del presente.

Al fine di perseguire tali scopi la scuola deve garantire:

- Accoglienza e inclusione di tutti gli alunni;
- Pari opportunità di crescita culturale in base ai bisogni, alle potenzialità, ai ritmi e agli apprendimenti degli alunni;
- Gestione partecipata della scuola con un confronto continuo con le famiglie all'interno degli organi collegiali, con l'obiettivo di promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica;
- Funzionamento che rgarantisca l'efficienza e l'efficacia del servizio;
- Libertà di insegnamento nel rispetto della personalità degli alunni;
- Formazione del personale fondata sulla conoscenza costante delle teorie psico-pedagogiche e metodologico-didattiche per migliorare l'offerta formativa per ciascun allievo e garantire così il successo formativo;
- Trasparenza e confronto sulle scelte educative con le famiglie e il territorio.



Il Rapporto di Auto-Valutazione (R.A.V.), insieme al Piano di Miglioramento (P.d.M) e alle Prove INVALSI, è un documento essenziale per analisi e valutazioni strategiche dei punti di forza e delle criticità del nostro Istituto Comprensivo: è stato elaborato nel settembre 2024 da parte del Dirigente Scolastico, dallo staff di dirigenza, delle Funzioni Strumentali e del Nucleo di Valutazione, con aggiornamento a settembre 2025. In particolare, come definito dal MIUR, è una rendicontazione "composta da più dimensioni e aperta alle integrazioni delle scuole, in grado di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituire la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento".


Piano di Miglioramento
R.A.V.
Priorità
riferite agli esiti degli studenti
Obiettivi formativi prioritari (L.107/2015)
Obiettivi di processo
Traguardi
di lungo periodo
P.T.O.F.
Revisione e aggiornamento

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare le capacità narrative spontanee e promuovere l'autonomia nel processo di apprendimento, nonché la capacità di riconoscimento dei vari stati emotivi e la loro autoregolazione.

Traguardo

Entro la fine del percorso educativo, l'alunno sarà in grado di partecipare alle attività scolastiche con un livello significativamente maggiore di autonomia, dimostrando che riesce a portare a termine consegne brevi usando in modo più indipendente gli strumenti necessari.

Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento del livello generale degli apprendimenti.

Traguardo

Superare la media regionale negli Invalsi.

Priorità

Migliorare il processo di apprendimento e l'individualizzazione del percorso al

potenziamento degli alunni gifted.

Traguardo

Riduzione del 5% della variabilità tra i risultati, aumento del 5% dell'eccellenza e aumento del 5% del successo formativo rispetto alla media regionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità interna tra le classi, intervenendo sulla formazione dei gruppi, sulla coerenza metodologica e sulla gestione del curricolo verticale, per garantire equità educativa e una distribuzione più uniforme dei livelli di apprendimento.

Traguardo

Ottenere una maggiore uniformità nei risultati delle classi e un allineamento più stretto tra i livelli di Italiano e Matematica entro l'anno 2028.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare l'uso sistematico delle nuove metodologie valutative, il cui successo è cruciale per affrontare l'eterogeneità dei prerequisiti.

Traguardo

Consolidare l'uso sistematico delle nuove metodologie valutative entro l'anno 2028.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la differenziazione didattica per innalzare il livello generale della scuola, superando l'eccessiva omogeneità delle metodologie e introducendo interventi mirati sia per gli studenti più dotati sia per gruppi con bisogni specifici.

Traguardo

Incrementare il posizionamento complessivo dell'Istituto rispetto alle medie regionali; utilizzare pratiche didattiche meno standardizzate e più personalizzate, applicate in modo sistematico nei team docenti; istituire percorsi di potenziamento tali da migliorare i risultati nelle fasce alte e in quelle con bisogno di rinforzo entro l'anno 2028.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare il coordinamento interno e la cultura della prevenzione nelle dinamiche relazionali, migliorando la comunicazione scuola-famiglia; consolidare le collaborazioni territoriali e i protocolli di accoglienza.

Traguardo

Garantire un clima scolastico più stabile e monitorato; una maggiore competenza del personale nella gestione dei conflitti; un potenziamento della rete territoriale e dei protocolli di accoglienza entro l'anno 2028.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Scintille di crescita: sviluppo progressivo dell'autonomia di apprendimento 3-14

Questo percorso mira a sviluppare la capacità di auto-regolarsi in attività concrete e stimolare la curiosità come motore dell'apprendimento; trasformare l'iniziativa spontanea in un metodo di lavoro strutturato, acquisendo consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento; consolidare il metodo di studio rendendolo flessibile, trasferibile e proiettato verso la responsabilità personale della propria formazione. Tutto ciò è proiettato all'innalzamento dei livelli, misurabili non solo in termini di votazione o performance accademica, ma in termini di processo, ovvero della capacità dello studente di gestire il proprio apprendimento con minore dipendenza dall'adulto. Lo standard di benessere raggiunto è fautore di una maggiore autoregolazione emotiva e pratica, l'acquisizione sistemica di un metodo di studio e il miglioramento della gestione organizzativa, delle performance nei compiti aperti e della responsabilità personale nel percorso formativo. Questo percorso progressivo assicura che le competenze acquisite in un ciclo scolastico siano la base per gli sviluppi successivi, creando una vera e propria cultura dell'autonomia lungo tutto il curricolo verticale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare le capacità narrative spontanee e promuovere l'autonomia nel processo di apprendimento, nonché la capacità di riconoscimento dei vari stati emotivi e la loro autoregolazione.

Traguardo

Entro la fine del percorso educativo, l'alunno sarà in grado di partecipare alle attività scolastiche con un livello significativamente maggiore di autonomia, dimostrando che riesce a portare a termine consegne brevi usando in modo più indipendente gli strumenti necessari.

Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento del livello generale degli apprendimenti.

Traguardo

Superare la media regionale negli Invalsi.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare l'uso sistematico delle nuove metodologie valutative, il cui successo è cruciale per affrontare l'eterogeneità dei prerequisiti.

Traguardo

Consolidare l'uso sistematico delle nuove metodologie valutative entro l'anno 2028.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare il coordinamento interno e la cultura della prevenzione nelle dinamiche relazionali, migliorando la comunicazione scuola-famiglia; consolidare le

collaborazioni territoriali e i protocolli di accoglienza.

Traguardo

Garantire un clima scolastico più stabile e monitorato; una maggiore competenza del personale nella gestione dei conflitti; un potenziamento della rete territoriale e dei protocolli di accoglienza entro l'anno 2028.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Sistematizzare l'uso delle nuove metodologie valutative (incluse rubriche e strumenti diversificati) per certificare e monitorare in modo omogeneo il livello di acquisizione delle Competenze Chiave Europee in tutti gli ordini di scuola, garantendo che i risultati orientino la progettazione didattica in funzione dell'eterogeneita' dei prerequisiti.

Formalizzare e rendere sistematico l'uso di protocolli e strumenti di differenziazione didattica (compresa l'istituzione di percorsi di potenziamento e rinforzo) in tutti i team docenti, al fine di superare l'omogeneità metodologica e assicurare un'efficace personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti anche in relazione alla prove standardizzate nazionale e progettazione in ambito dipartimentali di prove comuni per classi parallele. Monitoraggio dei risultati per analisi delle differenze tra classi

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Istituire protocolli operativi che consolidino il coordinamento interno, la cultura della prevenzione e la rete territoriale, per sviluppare la competenza del personale e garantire un clima scolastico stabile e monitorato.

Attività prevista nel percorso: Incremento autonomia

Descrizione dell'attività	Incoraggiare i bambini a prendersi cura dei propri spazi e materiali per stabilire le basi dell'autoregolazione pratica. Incrementare gli "angoli di attività" o "laboratori" dove il bambino può scegliere autonomamente cosa fare e per quanto tempo, favorendo la nascita dell'iniziativa personale. Incentivare le attività in piccolo gruppo dove l'autonomia è supportata dall'osservazione e dalla collaborazione, sviluppando le prime forme di autonomia sociale nell'apprendere.
Risultati attesi	Potenziamento autonomia di processo.

Attività prevista nel percorso: Interventi strategici e di autovalutazione

Descrizione dell'attività	Insegnamento esplicito di strategie organizzative, tecniche di

	studio autonomo, utilizzo dell'autovalutazione formativa per stimolare la riflessione metacognitiva e spronare alla realizzazione di semplici progetti e alla consultazione di fonti autonome per il raggiungimento per del proprio scopo.
Risultati attesi	Potenziamento autonomie di processo e innalzamento livelli d'apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Attività di metacognizione

Descrizione dell'attività	Insegnamento a variare le strategie di studio in base alla disciplina e al compito. L'autonomia diventa trasferibile e critica. Porre le basi per progetti interdisciplinari a lungo termine. Incoraggiare gli studenti a definire i propri criteri di successo e a valutare criticamente il lavoro dei pari. Questo affina la metacognizione e il senso di responsabilità. Sviluppare la capacità di ricercare autonomamente fonti, valutarne l'affidabilità e citarle correttamente. L'autonomia si estende alla gestione critica dell'informazione.
Risultati attesi	Incremento senso di responsabilità, abilità critiche e di metacognizione.

Percorso n° 2: Equitas et excellentia: curricolo inclusivo e progressivo per il potenziamento delle competenze trasversali e la riduzione della variabilità degli apprendimenti 3-14

Il percorso di miglioramento proposto mira a costruire un sistema educativo integrato, inclusivo e di qualità, garantendo che tutti gli studenti, con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali (BES) di ogni specie, possano raggiungere i massimi livelli di apprendimento. La strategia si sviluppa in tre momenti correlati: si inizia con la conoscenza approfondita dello studente, si prosegue con l'adattamento della pratica didattica e si conclude con la coerenza formativa del corpo docente. Il primo passo è l'istituzione di un sistema di monitoraggio continuo e standardizzato. Un utilizzo sistematico di Prove che servano a misurare la variabilità dei risultati tra le classi parallele. Se i risultati evidenziano ampie oscillazioni tra una classe e l'altra, ciò segnala la necessità di uniformare le pratiche didattiche e i materiali. In questo contesto, è cruciale adottare un Protocollo d'Istituto uniforme per l'individuazione e la stesura dei PDP (Piani Didattici Personalizzati) per i BES non certificati, garantendo così equità e omogeneità nel supporto offerto. Secondariamente sarà necessario riadattare l'ambiente di apprendimento a tutti gli stili cognitivi: ci si concentra sulle abilità applicative da condividere tra classi parallele per standardizzare gli obiettivi di apprendimento pur consentendo percorsi individuali. Per rispondere all'eterogeneità l'uso di metodologie attive è cruciale: esso favorisce l'interdipendenza positiva e l'aiuto tra pari, livellando dall'interno le differenze presenti in classe, garantendo la continuità verticale e l'allineamento orizzontale, anche per classi aperte. Buona pratica sarà organizzare ancora Corsi di Formazione Congiunta su temi come BES, DSA e metodologie didattiche inclusive. Il coinvolgimento di insegnanti di Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado negli stessi momenti formativi assicura che il supporto e la didattica siano percepiti come un continuum dall'alunno, evitando interruzioni o salti di approccio tra i diversi cicli scolastici. In sintesi, il progetto agisce su prevenzione (diagnosi), personalizzazione (didattica) e coerenza professionale (formazione) e non è altro che un’attenzione maggiore agli interventi messi già in atto dal nostro Istituto. L'interdipendenza tra queste tre aree garantisce un supporto sistemico e una scuola più equa e performante in prospettiva di avanzamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il processo di apprendimento e l'individualizzazione del percorso al

potenziamento degli alunni gifted.

Traguardo

Riduzione del 5% della variabilità tra i risultati, aumento del 5% dell'eccellenza e aumento del 5% del successo formativo rispetto alla media regionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità interna tra le classi, intervenendo sulla formazione dei gruppi, sulla coerenza metodologica e sulla gestione del curricolo verticale, per garantire equità educativa e una distribuzione più uniforme dei livelli di apprendimento.

Traguardo

Ottenere una maggiore uniformità nei risultati delle classi e un allineamento più stretto tra i livelli di Italiano e Matematica entro l'anno 2028.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare l'uso sistematico delle nuove metodologie valutative, il cui successo è cruciale per affrontare l'eterogeneità dei prerequisiti.

Traguardo

Consolidare l'uso sistematico delle nuove metodologie valutative entro l'anno 2028.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la differenziazione didattica per innalzare il livello generale della scuola, superando l'eccessiva omogeneità delle metodologie e introducendo interventi mirati sia per gli studenti più dotati sia per gruppi con bisogni specifici.

Traguardo

Incrementare il posizionamento complessivo dell'Istituto rispetto alle medie regionali; utilizzare pratiche didattiche meno standardizzate e più personalizzate, applicate in modo sistematico nei team docenti; istituire percorsi di potenziamento tali da migliorare i risultati nelle fasce alte e in quelle con bisogno di rinforzo entro l'anno 2028.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Adeguare i curricoli interni e le prassi didattiche (le metodologie di insegnamento) per colmare i gap emersi.

Sistematizzare l'uso delle nuove metodologie valutative (incluse rubriche e strumenti diversificati) per certificare e monitorare in modo omogeneo il livello di acquisizione delle Competenze Chiave Europee in tutti gli ordini di scuola, garantendo che i risultati orientino la progettazione didattica in funzione dell'eterogeneita' dei prerequisiti.

Formalizzare e rendere sistematico l'uso di protocolli e strumenti di differenziazione didattica (compresa l'istituzione di percorsi di potenziamento e rinforzo) in tutti i team docenti, al fine di superare l'omogeneità metodologica e assicurare un'efficace personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

Formalizzare e implementare un protocollo sistematico per l'identificazione precoce e l'individualizzazione dei percorsi (curricolo differenziato) degli alunni gifted, integrando metodologie didattiche di potenziamento mirate a elevare i livelli di eccellenza e a ridurre la variabilita' degli apprendimenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti anche in relazione alla prove standardizzate nazionale e progettazione in ambito dipartimentali di prove comuni per classi parallele. Monitoraggio dei risultati per analisi delle differenze tra classi

Attività prevista nel percorso: Uniformità di valutazione e monitoraggio

Descrizione dell'attività	Implementare test di screening dei prerequisiti per gli alunni della Scuola dell'Infanzia (5 anni) e delle prime classi della Primaria. Elaborazione e approvazione di un Protocollo d'Istituto condiviso per l'individuazione e la documentazione degli alunni con BES non certificati e la stesura dei relativi PDP.
Risultati attesi	Raccogliere dati oggettivi e tempestivi e standardizzare i protocolli d'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Prassi didattiche pro attive

Descrizione dell'attività	Organizzare periodi di sportelli o laboratori di recupero/potenziamento con "classi aperte" (suddivisione per livello, non per classe anagrafica).
Risultati attesi	Superare l'eterogeneità degli apprendimenti in senso verticale ed orizzontale

Attività prevista nel percorso: Formazione e condivisione curricolare

Descrizione dell'attività	Realizzazione di moduli formativi sulla gestione dei BES (gifted in particolare), sulla Didattica Personalizzata e sull'uso dei dati INVALSI/Prove Comuni, coinvolgendo in modo congiunto i docenti dei tre ordini di scuola. Riorganizzazione dei Dipartimenti Verticali per ridefinire e riapprovare i Traguardi di Competenza essenziali e i criteri di valutazione comuni (rubriche) tra i diversi ordini e tra le classi parallele.
Risultati attesi	Rendere coerente, efficace e verticale il percorso educativo.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Area di Innovazione dell'Istituto si articola in una strategia globale che integra il rinnovamento organizzativo degli spazi, l'adozione di metodologie didattiche attive e un arricchimento mirato dei contenuti curricolari.

Area di innovazione	Principali elementi caratterizzanti
Pratiche di insegnamento e apprendimento	Didattica attiva e partecipativa: diffusione sistematica di Cooperative Learning, Circle Time, e Didattica Laboratoriale. Potenziamento del Debate (curriculare ed extracurriculare, con squadra ai campionati). Introduzione di percorsi pratici di Coding e Tinkering.
Spazi e infrastrutture	Progetto DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento): Trasformazione dell'Istituto in un sistema di aule tematiche dinamiche. Presenza di laboratori specialistici (Aula Debate, Aula Informatica, Teatro, Atelier Artistici) e utilizzo di spazi esterni come gli Orti Didattici e le aule studio all'aperto.
Contenuti e curricoli	Curricolo innovativo: Lezioni di filosofia ai bambini (Primaria) e percorso sui Nuovi Linguaggi (materia alternativa IRC, Secondaria). Implementazione del CLIL. Sviluppo delle competenze STEM e di educazione all'imprenditorialità (Progetto "Eureka: funziona!").
Pratiche di valutazione	Valutazione formativa e per competenze: uso sistematico di rubriche valutative, autovalutazione e valutazione autentica per accertare le competenze trasversali. Analisi dei dati INVALSI da parte dei Dipartimenti per il confronto tra classi e la riprogettazione didattica.

Reti e collaborazioni esterne	Rete strategica: partecipazione a reti chiave come DADA e OTIS (Rete Internazionale). Ruolo di capofila nella Rete con il "Federico Caffe". Collaborazioni con il Volontariato (es. Protocolli "Il Cuore di Andrea", "Iniziativa Amica") e con il territorio (Roma Scuola Aperte).
Flessibilità organizzativa	Autonomia esercitata: applicazione dell'autonomia (ex Art. 6 e 8, DPR 275/99) per la realizzazione del modello DADA e per la modulazione del curricolo, consentendo l'integrazione di progetti e metodologie attive.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La nostra scuola adotta un modello organizzativo basato sulla condivisione delle responsabilità e sull'efficienza operativa, garantendo al contempo la flessibilità necessaria per rispondere ai bisogni emergenti.

Modello Organizzativo Interno

- Funzioni Strumentali e Staff: Potenziamento e chiarezza nella delega delle funzioni strumentali e dei collaboratori del Dirigente Scolastico (DS), trasformando il team di governance in un motore decisionale strategico.
- Dipartimenti/Aree Disciplinari: Istituzione di gruppi di lavoro stabili (Dipartimenti o Commissioni) con autonomia propositiva su didattica, valutazione e progettazione curricolare, rendendoli veri centri di innovazione didattica.

- Gestione Agile e Digitale:
  - Piattaforme: Massimizzazione dell'uso di piattaforme digitali per la comunicazione (registro elettronico e piattaforma teams), la documentazione e la gestione amministrativa (es. cloud condivisi), riducendo i tempi burocratici e aumentando la trasparenza.

Modello Organizzativo Esterno
L'innovazione punta a trasformare la scuola in un "hub" territoriale capace di tessere una rete

efficace con l'ecosistema circostante.

- Rete Territoriale:
  - Creazione e rafforzamento di reti di scopo con altre scuole (per la formazione del personale, l'acquisto di servizi) e partnership strategiche con Enti Locali, associazioni, università e il mondo del lavoro. Questo assicura l'allineamento dei percorsi formativi con le esigenze del territorio.
  - Sviluppo di azioni di stakeholder engagement attive e non formali (es. open day tematici, laboratori aperti, consigli di istituto aperti) per rendere la comunità parte attiva del processo educativo e non solo destinataria passiva.
- Comunicazione Strategica:
  - Utilizzo del sito web per promuovere la missione della scuola, i risultati raggiunti e l'offerta formativa, migliorando l'immagine pubblica.

Organigramma

Dirigenza	
Figure richieste	Dirigente Scolastico
Staff di Dirigenza	
Figure richieste	1° collaboratore/collaboratrice 2° collaboratore/collaboratrice Responsabile rapporti con segreteria, OOCC, enti esterni e territorio, attuazione PTOF Referenti di plesso (infanzia/primaria/secondaria)

Segreteria	
Figure richieste	Direttore S.G.A. Assistenti amministrativi - Ufficio Affari Generali e Contabilità Assistenti amministrativi - Ufficio Didattica Assistenti amministrativi - Ufficio Personale
Plesso Rio De Janeiro	
Figure richieste	Referenti di plesso: Infanzia Primaria
	Figure di coordinamento: Presidente Intersezione Infanzia Presidenti Interclasse Primaria Prime Seconde Terze Quarte Quinte
	Collaboratori scolastici

Plesso Giorgio Morandi	
Figure richieste	Referenti di plesso Secondaria di I grado
	Coordinatori di classe
	Collaboratori scolastici
Funzioni Strumentali/Commissioni	
Figure richieste	
	AREA PTOF/PROGETTUALITÀ Funzione Strumentale Funzione Strumentale
	AREA VALUTAZIONE Funzione Strumentale Funzione Strumentale
	AREA INCLUSIONE Funzione Strumentale Funzione Strumentale Commissione

	Commissione
	AREA CONTINUITA' Funzione Strumentale Infanzia/Primaria Funzione strumentale Secondaria Commissione Infanzia/Primaria Commissione Infanzia/Primaria Commissione Secondaria Commissione Secondaria
	AREA ORIENTAMENTO Funzione Strumentale Commissione
Animatore Digitale	
Figure richieste	Animatore Digitale
Referenti Aule Speciali	
Figure richieste	Referente Innovazione metodologica didattica e DADA spazi outdoor scuola infanzia e primaria
	Referente Bullismo e Cyberbullismo
	Referente certificazioni linguistiche

	Referente aula Scientifica
	Referente aula Musicale
	Referente Atelier
	Referente Aree Sportive
	Referenti CLIL e sezione Cambridge English
	Referente accoglienza e inclusione alunni stranieri Scuola Infanzia/Primaria Scuola Secondaria
	Referente Tirocinio
	Referente TFA Sostegno
	Referente audio visivi-cinematografia
Gruppo di Lavoro/Commissioni	
Figure richieste	Nucleo Interno di Valutazione
	Commissione supporto alla didattica scuola secondaria

	Team dell'Innovazione
	Commissione creatività ed eventi
	Commissione G.L.I. ISTITUTO
	Comitato sportivo scolastico
	Comitato di Valutazione

Funzionigramma

INCARICO	MANSIONE
Dirigente Scolastico	• Assicura la gestione unitaria dell'Istituto predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), promuove sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie; • Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e

	valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali; • È responsabile dei risultati del servizio; • È titolare delle relazioni sindacali a livello di istituto; • Ha autonomi poteri di direzione e coordinamento; • Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità; • Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni; • Impegna e ordina, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, le spese deliberate dal Consiglio di Istituto; • Firma, unitamente al D.S.G.A., gli ordini di incasso e di pagamento e qualsiasi altro atto contabile che comporti un impegno di spesa; • Prende in consegna i beni immobili in uso e di proprietà della scuola.
	• Collabora nella scelta e successiva organizzazione e realizzazione di percorsi didattico/educativi proposti da enti e associazioni volti a rafforzare la qualità dell'offerta formativa; • Sovrintende in collaborazione con il DS al rispetto del Regolamento interno d'Istituto

1° collaboratore/collaboratrice	per trasmettere agli alunni corretti stili di vita ed i principi fondamentali della convivenza democratica; • Coordina il rispetto dei tempi di consegna agli atti di documenti di programmazione, progetti, valutazioni intermedie e quadrimestrali, verifiche, scadenze rivolte anche ai genitori ecc; • Sovrintende il corretto inserimento al sistema dei dati richiesti dall'INVALSI in stretta collaborazione con le F.S. Valutazione; • Coordina il processo di dematerializzazione (registro elettronico, scrutini online, ecc); • Partecipa agli incontri periodici con gli altri docenti che ricoprono incarichi specifici per il coordinamento didattico/organizzativo dell'Istituto; • Redige, secondo turnazione da concordare, i verbali degli organi collegiali di cui fa parte previste dal Regolamento interno inerente la vigilanza sugli alunni ed il rispetto delle regole e dell'ambiente; • Partecipa alle riunioni di rete e agli incontri con gli organi istituzionali su eventuale delega del dirigente • Collabora strettamente con il DS nella gestione delle sedi dell'Istituto e nei rapporti con gli alunni, famiglie, docenti, personale ATA ed Enti Esterni; • Collabora con il DS nella formulazione del Piano Annuale delle Attività dell'Istituto; • Cura la diffusione delle comunicazioni del DS al personale docente e ATA, alunni e famiglie attraverso il registro elettronico e il sito web; • Cura con il DS e il responsabile preposto la

	comunicazione all'esterno attraverso il sito web di cui è corresponsabile; • Collabora con il DS e con le Commissioni preposte nel coordinamento della formulazione dell'organizzazione oraria e la formazione delle classi dell'Istituto; • Coordina le modalità di accertamento del rispetto dei compiti dei docenti, dell'orario di servizio, delle norme; • Presiede le riunioni collegiali in caso di assenza del dirigente.
2° collaboratore/collaboratrice	• Presiede le riunioni collegiali in caso di assenza del dirigente; • Partecipa alle riunioni di rete e agli incontri con gli organi istituzionali su eventuale delega del dirigente; • Collabora strettamente con il DS nella gestione delle sedi dell'Istituto e nei rapporti con gli alunni, famiglie, docenti, personale ATA ed Enti Esterni; • Collabora con il DS nella formulazione del Piano Annuale delle Attività dell'Istituto; • Collabora con il DS e con le Commissioni preposte nel coordinamento della formulazione dell'organizzazione oraria e la formazione delle classi dell'Istituto; • Coordina le modalità di accertamento del rispetto dei compiti dei docenti relativi all'accertamento dell'orario di servizio e delle norme previste dal Regolamento interno inerente la vigilanza sugli alunni ed il rispetto

delle regole e dell'ambiente;
- Supporta il DS nell'organizzazione della comunicazione esterna attraverso il sito web;
- Collabora nella scelta e successiva organizzazione e realizzazione di percorsi; didattico/educativi proposti da enti e associazioni volti a rafforzare la qualità dell'offerta formativa;
- Sovrintende in collaborazione con il DS al rispetto del Regolamento interno d'Istituto per trasmettere agli alunni corretti stili di vita ed i principi fondamentali della convivenza democratica;
- Coordina il rispetto dei tempi di consegna agli atti di documenti di programmazione, progetti, valutazioni intermedie e quadrimestrali, verifiche, scadenze rivolte anche ai genitori ecc;
- Sovrintende il corretto inserimento al sistema dei dati richiesti dall'INVALSI in stretta collaborazione con le F.S;
- Valutazione;
- Cura i rapporti con gli Enti Locali per quanto riguarda la manutenzione degli edifici;
- Cura i rapporti con il Comitato Genitori per una proficua collaborazione delle famiglie alla vita scolastica;
- Coordina e promuove le iniziative di decoro dei plessi dell'Istituto in sinergia con la i referenti del Ptof e Continuità e in collaborazione con il Consiglio di Istituto;
- Coordina il processo di dematerializzazione (registro elettronico, scrutini online, ecc);
- Monitora in collaborazione con il DS, il DSGA e i tecnici l'applicazione della normativa

	relativa alla privacy; • Partecipa agli incontri periodici con gli altri docenti che ricoprono incarichi specifici per il coordinamento didattico/organizzativo dell'Istituto; • Redige, secondo turnazione da concordare, i verbali degli organi collegiali di cui fa parte.
Responsabile rapporti con segreteria, OOCC, enti esterni e territorio, attuazione PTOF	• Collabora e supporta gli altri collaboratori nelle varie funzioni; • E' responsabile del coordinamento didattico/educativo in stretta collaborazione con i Responsabili dei Plessi; • Cura, in collaborazione con i Responsabili dei Plessi, i rapporti con i genitori per questioni quali assenze prolungate, ritardi, comportamenti non conformi alle regole ecc; • Collabora con il DS nella formulazione del Piano Annuale delle Attività dell'Istituto; • Partecipa alle riunioni di rete e agli incontri con gli organi istituzionali su eventuale delega del dirigente; • Cura la diffusione delle comunicazioni del DS al personale docente e ATA, alunni e famiglie attraverso il registro elettronico e il sito web; • Cura con il DS la comunicazione all'esterno attraverso il sito web di cui è corresponsabile • Collabora con il DS e con le Commissioni preposte nel coordinamento della formulazione dell'organizzazione oraria e la formazione delle classi dell'Istituto;

- Coordina le modalità e i tempi di utilizzo degli spazi comuni (laboratori, palestra, teatro, spazi esterni, ecc) in stretta collaborazione con i Responsabili di Plesso;
- Collabora nella scelta e successiva organizzazione e realizzazione di percorsi didattico/educativi proposti da enti e associazioni volti a rafforzare la qualità dell'offerta formativa in stretta collaborazione con i Responsabili di Plesso e con la F.S. PTOF;
- Coordina ed organizza lo svolgimento degli esami di Terza Media in collaborazione con i Responsabili di Plesso della Scuola Secondaria di I Grado;
- Collabora con le F.S. PTOF e con i Responsabili di Plesso all'aggiornamento dei Regolamenti interni di Istituto;
- Promuove il rispetto del Regolamento interno d'Istituto per trasmettere agli alunni corretti stili di vita ed i principi fondamentali della convivenza democratica;
- Coordina il rispetto dei tempi di consegna agli atti di documenti di programmazione, progetti, valutazioni intermedie e quadrimestrali, verifiche, scadenze rivolte anche ai genitori ecc;
- Collabora nell'inserimento al sistema dei dati richiesti dall'INVALSI in stretta collaborazione con la F.S;
- Valutazione;
- Partecipa agli incontri periodici con gli altri docenti che ricoprono incarichi specifici per il coordinamento didattico/organizzativo dell'Istituto;
- Redige, secondo turnazione da concordare, i

	verbali degli organi collegiali di cui fa parte.
Referenti di plesso	• Curano la diffusione delle comunicazioni del DS al personale docente e non docente, alunni e famiglie; • Sono responsabili del coordinamento didattico/organizzativo della sede di competenza; • Rappresentano il primo punto di riferimento per alunni, genitori e personale docente e non docente della sede di competenza; • Organizzano e coordinano le modalità e i tempi di utilizzo degli spazi comuni (laboratori, palestra, teatro, spazi esterni, ecc) facendo riferimento ai Collaboratori del DS; • Organizzano gli adattamenti di orario in casi di sciopero, assemblee sindacali, uscite didattiche e viaggi, GLHO, eventi particolari (Open Days), incontri con esperti nell'ambito di progetti, prove nazionali (INVALSI); • Provvedono, in collaborazione con la segreteria del personale, alla sostituzione dei docenti assenti; • Curano la registrazione dei permessi brevi e relativi recuperi; • Sulla base dei criteri approvati dal collegio, formulano/collaborano alla stesura dell'orario dei docenti su posto comune e sostegno in collaborazione con la FS Inclusione; • Promuovono il rispetto del Regolamento Interno d'Istituto per trasmettere agli alunni corretti stili di vita ed i principi fondamentali

della convivenza democratica nella sede di pertinenza;

- Coordinano, per le sedi di competenza, il rispetto dei tempi di consegna agli atti di documenti di programmazione, progetti, valutazioni intermedie e quadrimestrali, verifiche, scadenze rivolte anche ai genitori etc in stretta collaborazione con i Collaboratori del DS;
- Collaborano con la segreteria didattica, con le F.S. PTOF e con i Collaboratori per l'inserimento dei dati richiesti dal NIV;
- Collaborano con la dirigenza nella scelta e successiva organizzazione e realizzazione di percorsi didattico/educativi proposti da enti e associazioni volti a rafforzare la qualità dell'offerta formativa;
- Raccolgono le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie alla sede di competenza;
- Cura la puntuale applicazione degli adempimenti previsti dal D.lgs n. 242/96, Dlgs n. 81/2008 e dal D.M.n.382/98 ("Regolamento sulla sicurezza nelle scuole");
- Partecipano agli incontri periodici con gli altri docenti che ricoprono incarichi specifici per il coordinamento didattico/organizzativo dell'Istituto;
- Redigono, secondo turnazione da concordare, i verbali degli Organi Collegiali dei quali sono membri;
- Collaborano in merito al puntuale adempimento dei compiti connessi con la funzione docente, nell'accertamento dell'orario di servizio ed in merito al rispetto

	delle norme previste dal Regolamento interno inerente la vigilanza sugli alunni ed il rispetto delle regole e dell'ambiente nelle sedi di competenza.
Segreteria	
Direttore S.G.A.	• Sovraintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; • Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; • Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; • Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; • Predisposizione di schede illustrative finanziarie (c.d. MODELLI B) per ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale;

	• Collaborazione con il Dirigente scolastico per la predisposizione del Programma annuale; • Redazione insieme al Dirigente scolastico, della relazione per le verifiche al Programma annuale in sede di verifica e assestamento annuale; • Aggiornamento delle schede finanziarie; • Monitoraggio delle entrate, verificandone la documentazione, e firmando le reversali d'incasso insieme al Dirigente; • Registrazione delle spese, assunte precedentemente dal Dirigente scolastico, liquidazione delle spese e firma dei mandati di pagamento insieme al Dirigente; • Gestione del fondo economale delle minute spese; • Predisposizione del conto consuntivo; • Svolge attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale di competenza del Dirigente, il quale può anche delegargli singole attività negoziali; • Custodisce il registro dei verbali dei revisori dei conti (art.53 comma 1); • è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Assistenti amministrativi Affari Generali/Contabilità	• Supporto al Dirigente Scolastico per gli adempimenti in materia di privacy, sicurezza e trasparenza; • Gestione delle richieste di manutenzione dell'edificio scolastico mediante richiesta all'Ufficio Tecnico Municipale;

	• Assistenza alla comunicazione aumentativa alternativa (CAA); • Tirocini TFA; • Rapporti con OO.CC.; • Gestione timesheet mensili personale OEPAC.
Didattica	• Uscite didattiche e campi scuola (gestione preventivi, ordini e pagamenti); • Anagrafe delle Prestazioni; • Decisioni a contrarre, buoni d'ordine, contratti e convenzioni; • Elaborazione compensi accessori e comunicazione a NOIPA; • Gestione fotocopiatrici a noleggio; • Gestione Pago in Rete; • Inventario; • Predisposizione pagamenti e incassi; • Protocollo, archiviazione e pubblicazione (Amministrazione Trasparente e Albo Online) delle pratiche di propria competenza; • Registro minute spese; • Richieste online CIG, CUP e DURC; • Supporto per adempimenti annuali (Mod. 770, Dichiarazione IRAP, Certificazione Unica (CU), Programma annuale, Consuntivo, etc.) e verifiche contabili revisori; • Supporto amministrativo-contabile per progetti; • Verifica e accettazione fatture e documentazione collegata; • Anagrafe alunni con gestionale SIDI; • Assicurazione integrativa (emissione e invio

	bollettini di pagamento, supporto ai genitori e al personale): • Certificati; • Collaborazione con Dirigente Scolastico, Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi e Docenti; • Corsi extracurricolari; • Elezioni rappresentanti genitori nei consigli di classe (predisposizione materiale per elezioni, nomine eletti e convocazioni); • Esami di idoneità per privatisti; • Esami di stato (scrutini e tabelloni); • Gestione informatizzata degli alunni con il gestionale Spaggiari; • Infortuni alunni e Docenti; • INVALSI; • Iscrizioni (domande e documentazione); • Lettura e smistamento agli interessati della posta assegnata; • Libri di testo e cedole librarie; • Nulla osta; • Protocollo, archiviazione, pubblicazione (Amministrazione Trasparente e Albo Online) delle pratiche di propria competenza; • Rapporti con le famiglie e sportello con il pubblico; • Refezione scolastica e rapporti con il Comune; • Registro elettronico e adempimenti connessi (area Docenti e genitori); • Statistiche.
	• Uscite didattiche e campi scuola (richieste,

Personale	preventivi, gestione elenchi alunni, gestione modulistica); • Assegnazioni provvisorie; • Autorizzazioni esercizio libera professione; • CERPA (casellario giudiziale); • Compilazione graduatorie interne individuazione soprannumerari Docenti ed ATA; • Comunicazione assenze per malattia su NOIPA; • Comunicazione assenze per sciopero su NOIPA; • Comunicazione PERLAPA; • Comunicazioni obbligatorie per il personale di propria competenza; • Contratti di lavoro del personale assunto a tempo indeterminato con formazione e prova a TD e immissioni in ruolo e trasmissione alla RTS; • Contratti part-time; • Controllo ed eventuali richieste di rettifica degli elenchi dei posti disponibili pubblicati dall'UST; • Controllo posti messi a nomina in collaborazione con il Dirigente Scolastico; • Decreti di congedo e aspettativa per il personale di ruolo e trasmissione alla RTS; • Inquadramenti economici e ricostruzioni di carriera; • Pratiche cause di servizio –Procedimenti disciplina; • Pratiche pensionamenti, gestione Passweb e contatti con INPS -gestione TFR TFS; • Protocollo, archiviazione e pubblicazione (Amministrazione Trasparente e Albo Online)

	delle pratiche di propria competenza; • Quiescenza; • Rapporti con l'utenza; • Rilevazioni su assenze del Personale Sidi; • Trasferimenti; • Gestione e rilevazione delle assenze, permessi, e altre assenze del personale docente ed ATA a TD e TI comunicazione ai referenti di plesso; • Gestione cartellino Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario; • Tenuta dei fascicoli personali personale a tempo determinato.
Collaboratori scolastici	• Vigilanza entrata/uscita - accoglienza ingresso edificio; • Vigilanza in classe in casi particolarmente urgenti e per brevi periodi di allontanamento del docente; • Vigilanza degli spazi comuni e dei servizi igienici; • Collaborazione con il personale docente e amministrativo; • Pulizie dei locali scolastici.
	• Presiedono le riunioni di Interclasse in caso di assenza e su delega del DS e ne redigono verbale; • Curano l'unitarietà tra i docenti di Interclasse al fine di garantire la sinergia delle azioni, la

Presidenti Intersezione/Interclasse	complementarietà tra le discipline, il raccordo dei percorsi formativi; • Coordinano la puntuale consegna delle programmazioni disciplinari, relazioni finali disciplinari e della documentazione relativa alle valutazioni quadrimestrali; • Coordinano l'organizzazione e la partecipazione dell'intersezione/interclasse ad eventi, spettacoli, uscite didattiche, viaggi; • Curano la modulistica da consegnare alle Referenti di plesso relative alle attività dell'intersezione/interclasse e alle uscite didattiche previste; • Promuovono e curano i rapporti con le famiglie.
Coordinatori di classe	• Presiedono le riunioni del Consiglio di Classe in caso di assenza e su delega del DS; • Curano l'unitarietà tra i docenti del Consiglio al fine di garantire la sinergia delle azioni, la complementarietà tra le discipline, il raccordo dei percorsi formativi; • Promuovono e curano i rapporti con le famiglie; • Coordinano la puntuale consegna delle programmazioni disciplinari, relazioni finali disciplinari e della documentazione relativa alle valutazioni quadrimestrali; • Redigono la programmazione consiliare, la relazione di fine anno della classe ed i giudizi globali quadrimestrali da proporre al Consiglio di Classe per la relativa delibera;

	• Coordinano l'organizzazione e la partecipazione della classe ad eventi, spettacoli, uscite didattiche, viaggi; • Coordinano le pratiche relative al pagamento dell'Assicurazione Integrativa e del Contributo Volontario da parte degli studenti; • Previa consultazione con il DS, riuniscono il Consiglio di Classe in seduta straordinaria stabilendone l'odg nei casi ritenuti urgenti e non procrastinabili; • Segnalano per iscritto le assenze degli alunni e i ritardi rispetto all'orario di inizio delle lezioni o le uscite anticipate, se ripetuti e prolungati nel tempo; • Comunicano agli alunni e ai genitori le note negative riportate nel registro di classe e le eventuali sanzioni disciplinari deliberate dal Consiglio di Classe; • Curano la compilazione della relazione, da trasmettere ai servizi socio-psico-pedagogico, nei casi di alunni con particolari problemi di apprendimento o di comportamento, consegnando la relazione medesima unitamente all'assenso dei genitori a chi di competenza; • Coordinano e verificano in merito al corretto espletamento delle operazioni relative alle valutazioni quadrimestrali ed agli esami di licenza; • Partecipano alle riunioni con le famiglie degli alunni con BES.

Area PTOF/Progettualità Funzioni Strumentali	• Armonizzazione del curricolo verticale ed elaborazione programmazione per competenze in stretta collaborazione con le altre FFSS; • Definizione, integrazione e aggiornamento del PTOF; • Presentazione dell'offerta formativa per l'approvazione in sede collegiale. • Coordinamento dei dipartimenti; • Raccordo con Commissione PON e altre figure strategiche; • Collaborazione alla stesura e aggiornamento del NIV e del PdM; • Strutturazione del monitoraggio permanente dell'offerta formativa in stretta collaborazione con le altre FFSS; • Promuovere la creatività nella scuola; • Sostenere le iniziative per gli studenti /alunni.; • Collaborare con i progetti di istituto; • Organizzare e coordinare le attività previste per l'organizzazione degli Open days e degli eventi in collaborazione con F.S continuità.
Area Valutazione Funzioni Strumentali	• Coordinamento e analisi prove d'istituto in collaborazione con i Capi dipartimento e i Coordinatori di classe/interclasse/intersezione; • Organizzazione delle attività di somministrazione/valutazione/restituzione delle prove Invalsi; • Aggiornamento dei materiali di lavoro e degli strumenti di monitoraggio del processo di

	apprendimento e valutazione degli alunni; • Collaborazione con la funzione PTOF per il monitoraggio e la valutazione delle sperimentazioni; • Aggiornamento del NIV in collaborazione con il DS e lo staff relativamente all'area di pertinenza.
Area Inclusione Funzioni Strumentali	• Coordinamento degli insegnanti di sostegno e strutturazione orario in collaborazione con i Referenti di plesso; • Collaborazione con i docenti nelle segnalazioni e richieste sostegno • Coordinamento di eventuali Progetti (legge 440); • Supporto alla segreteria per convocazione GLI d'Istituto; • Elaborazione di progetti di integrazione in collaborazione con enti locali, ASL, associazioni del territorio; • Interventi sugli alunni e attività laboratoriale; • Rapporti con le famiglie; • Cura della documentazione relativa agli alunni BES con particolare riferimento agli alunni H; • Collaborazione con la F.S. CONTINUITA' per la formazione classi per l'anno successivo fornendo informazioni utili sulla tipologia dei casi presenti; • Collaborazione con la commissione SCUOLA INNOVATIVA e con i referenti PNRR per una didattica inclusiva in chiave innovativa;

	• Proposte di aggiornamento e formazione per PTOF; • Aggiornamento del NIV in collaborazione con il DS e lo staff relativamente all'area di pertinenza.
Area Inclusione Commissione	• Supporto alla F.S.; • Progetti multimediali (avvio alla sintesi vocale) e fonologici per alunni con DSA; • Supporto ai docenti per le segnalazioni alunni con DSA, DOP, ADHD, alunni adottati e altri BES; • Definizione insieme agli insegnanti di classe del PDP; • Cura della documentazione relativa agli alunni BES con particolare riferimento a DSA, DOP, ADHD, altri BES; • Proposte di aggiornamento e formazione per il PTOF; • Collaborazione con i referenti INNOVAZIONE METODOLOGICA, DIDATTICA E DADA per una didattica inclusiva in chiave innovativa.
Area Continuità Funzioni Strumentali	• Promozione e coordinamento di progetti e incontri di continuità in verticale; • Promozione e organizzazione degli incontri di scambio tra docenti dei vari ordini per rilevare i bisogni degli alunni in entrata; • Cura relazioni con le scuole del territorio; • Organizzazione degli Open Day di

	presentazione della scuola alle famiglie in collaborazione con FF.SS., i Coordinatori di classe/interclasse/intersezione; • Accoglienza famiglie neo-iscritti durante gli eventi aperti al territorio; • Elaborazione e pubblicazione delle graduatorie degli iscritti in sinergia con il DS e staff di dirigenza; • Formazione classi per l'anno successivo in sinergia con FS Inclusione e relativa commissione; • Aggiornamento del NIV in collaborazione con il DS e lo staff relativamente all'aree di pertinenza.
Area Continuità Commissione	• Supporto alla FS; • Supporto logistico-organizzativo per la realizzazione dei progetti di continuità; • Supporto logistico-organizzativo per gli Open Day di presentazione della scuola alle famiglie; • Supporto per la promozione e organizzazione degli incontri di scambio tra docenti dei vari ordini per rilevare i bisogni degli alunni in entrata; • Supporto per la formazione classi per l'anno successivo in sinergia con la FS Inclusione e relativa commissione; • Monitoraggio risultati alunni in passaggio da un ordine all'altro; • Supporto per la promozione e organizzazione degli incontri di scambio con istituti

	d'istruzione superiore per orientare gli alunni in uscita; • Promozione di attività di orientamento e monitoraggio degli alunni nel ciclo scolastico successivo.
Area Orientamento Funzione Strumentale	• Promozione di attività di orientamento e monitoraggio degli alunni nel ciclo scolastico successivo; • Coordinare attività di orientamento con le scuole secondarie di secondo grado del territorio; • Rapporti scuola/famiglia in materia di orientamento; • Monitoraggio in uscita delle iscrizioni; • Monitoraggio a distanza degli esiti degli alunni iscritti nell'a.s. precedente nelle scuole secondarie di secondo grado; • Aggiornamento del NIV in collaborazione con il DS e lo staff relativamente all'area di pertinenza.
Area Orientamento Commissione	• Supporto alla F.S.; • Supporto logistico-organizzativo per la realizzazione delle attività previste per l'orientamento
	• Cura, manutenzione, implementazione delle

Animatore Digitale	apparecchiature delle aule multimediali, linguistico e scientifiche; • Cura della fruibilità dei laboratori multimediali e supporti alle classi (compresa divulgazione regolamento d'uso delle aule multimediali); • Supporto ai docenti nella progettazione e nella didattica multimediale; • Segnalazione guasti, messa in sicurezza, controllo delle funzionalità dei laboratori; • Richieste di acquisto di beni per aule informatiche; • Promozione di progetti collegati all'attuazione del PNSD/PNRR; • Divulgazione informative e iniziative, ricezione richieste dei docenti; • Proposte formazione e autoaggiornamento per il PTOF; • Aggiornamento del NIV in collaborazione con il DS e lo staff relativamente all'area di pertinenza.
Referenti AULE SPECIALI	
Innovazione metodologica didattica e DADA, spazi outdoor scuola infanzia e primaria	• Prospettive di progettazione didattica attraverso le sperimentazioni Debate, CLIL, DADA ed altre metodologie innovative; • Strutturazione del monitoraggio e verifica delle azioni del triennio precedente; • Proposte di aggiornamento e formazione; • Cura e manutenzione degli ambienti, implementazione strumenti specifici;

	• Ricerca di esperienze innovative da poter adattare e sperimentare nella scuola; • Avanguardie educative.
Bullismo e Cyberbullismo	• Supporto agli insegnanti (compresi i supplenti) in presenza di situazioni a rischio nelle classi, con la messa a disposizione della normativa esistente e materiali di approfondimento; • Elaborazione e coordinamento di progetti ed iniziative di prevenzione in collaborazione con enti locali, forze dell'ordine, associazioni del territorio; • Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di e policy d'Istituto; • Supporto al Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti.
Scientifica	• Segnalazione di guasti, messa in sicurezza, controllo della funzionalità.
Musicale	• Cura della fruibilità del locale da parte delle

	classi (compresa divulgazione regolamento d'uso).
Atelier creativo	• Caratterizzazione degli ambienti e decoro.
Aree Sportive	• Richieste di acquisto di beni.
CLIL e sezione Cambridge English	• Coordinamento delle attività extra curricolari di certificazione linguistica; • Cura delle relazioni con enti esterni e del territorio per l'ampliamento dell'offerta formativa; • Collaborazione con la F.S. PTOF e Commissione PON per la pianificazione dell'offerta formativa; • Comunicazioni con la segreteria per il controllo ed il monitoraggio delle azioni previste.
Accoglienza e inclusione alunni stranieri Scuola Infanzia/Primaria Scuola Secondaria	• Formulazione, attuazione e monitoraggio del protocollo di accoglienza e inclusione degli alunni stranieri.

Tirocinio - TFA Sostegno	• Coordinamento TFA e TIROCINIO DIRETTO; • Rapporti con le istituzioni universitarie e di ricerca; • Promozione di azioni per la formazione, sperimentazione e ricerca in collaborazione con i tirocinanti delle università e le FF.SS.
Audio visivi-cinematografia	• Coordinamento progetti in ambito cinematografico ed audio-visivo.
Gruppo di Lavoro/Commissioni	
Nucleo Interno di Valutazione	• Stesura RAV; • Monitoraggio e verifica di punti di forza e criticità
Commissione supporto alla didattica scuola secondaria	• Supporto al DS per la Formulazione degli orari; • Aggiornamento orari in occasione di attività specifiche in collaborazione con la Referente di plesso della scuola secondaria; • Comunicazione e relazione con il personale ATA e docente.

Team dell'Innovazione	• Collabora in tutto e per tutto con l'ANIMATORE DIGITALE nell'espletamento delle sue funzioni; • Cura del sito in collaborazione con lo staff di dirigenza e cura delle piattaforme digitali di formazione e comunicazione con l'Animatore digitale; • Monitoraggio e cura della piattaforma Teams di Microsoft 365 e assistenza ai docenti in collaborazione con la segreteria didattica; • Supporto nella cura della fruibilità dei laboratori multimediali e supporti didattici digitali da parte delle classi (compresa divulgazione regolamento d'uso dei laboratori); • Segnalazione di guasti, messa in sicurezza, controllo della funzionalità dei laboratori; • Coordinamento delle attività extra curricolari di certificazione informatica; • Collaborazione con la F.S. PTOF e Commissione PNRR per la pianificazione dell'offerta formativa e cura delle relazioni con enti esterni e del territorio.
Commissione creatività ed eventi	• Organizzazione di eventi e mostre all'interno dell'Istituto; • Raccolta e gestione proposte didattiche.
Commissione G.L.I. ISTITUTO	• Realizzare appieno il diritto all'apprendimento

	per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".
Comitato sportivo scolastico	• Promuove iniziative sportive, sani e corretti stili di vita; • Promuove la partecipazione attiva dell'Istituto a manifestazioni sportive territoriali e nazionali.
Comitato di Valutazione	• Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

Fonti di finanziamento
La sostenibilità e la realizzazione delle azioni di innovazione didattica, metodologica e infrastrutturale (come il progetto DADA, l'adozione delle metodologie attive e il potenziamento dei laboratori) sono garantite attraverso una pianificazione finanziaria che integra fondi interni ed esterni.
Negli ultimi anni i Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) hanno costituito il principale volano finanziario per la trasformazione della scuola.

Fondi PNRR: tali risorse sono state prioritariamente impiegate per la digitalizzazione e il rinnovamento degli spazi e delle infrastrutture didattiche, a supporto diretto della transizione digitale e della creazione degli ambienti di apprendimento tematici (DADA), dei laboratori specialistici e degli spazi all'aperto.

Per quanto riguarda il personale scolastico: le spese relative alla formazione specifica dei docenti e del personale ATA, pur essendo strettamente connesse agli obiettivi del PNRR, sono

finanziate attraverso specifiche linee di bilancio (eventualmente correlate ai progetti PNRR o ai Piani di Formazione Nazionali) e tramite il Fondo dell'Istituzione Scolastica (F.I.S.) per la retribuzione di incarichi interni legati alla progettazione e al coordinamento delle attività innovative.

Altri Fondi Strutturali (es. PON): l'Istituto partecipa attivamente a bandi e avvisi pubblici per intercettare ulteriori risorse (come i Programmi Operativi Nazionali) destinate all'ampliamento dell'offerta formativa extra-curriculare (es. moduli di Debate, Coding, Tinkering) e all'inclusione.

• Contributi Interni: vengono inoltre utilizzate risorse derivanti dai contributi volontari delle famiglie e dalle quote di cofinanziamento per l'acquisto di materiali di consumo e per la gestione ordinaria e la manutenzione evolutiva degli ambienti innovativi.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'innovazione didattica della nostro Istituto si fonda sul ripensamento dei processi di insegnamento/apprendimento, con l'obiettivo primario di motivare gli allievi e implementare la loro capacità di elaborare criticamente le esperienze.

Il Progetto DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento)

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, il cuore dell'innovazione organizzativa risiede nel progetto DADA, portata avanti nel nostro Istituto da anni.
Il DADA è un'azione strategica volta alla valorizzazione e riorganizzazione degli spazi scolastici , un modello pedagogico-organizzativo già diffuso in diversi contesti europei e nazionali. Esso prevede il superamento dell'aula tradizionale assegnata in modo fisso alla classe a favore della creazione di ambienti di apprendimento tematici.
Ogni aula viene allestita e assegnata stabilmente a uno o più docenti della medesima disciplina o area tematica. Sono gli alunni a muoversi tra i diversi ambienti a ogni cambio d'ora (circa), mentre i docenti rimangono nel loro spazio di riferimento.
Questo sistema non solo incrementa il movimento degli studenti, ma permette la

personalizzazione degli ambienti con materiali didattici specifici, rendendo l'aula stessa un potente strumento di apprendimento che riflette l'identità della disciplina.
L'azione didattica quotidiana viene potenziata attraverso l'adozione sistematica di metodologie attive e partecipative che pongono lo studente al centro del processo costruttivo della conoscenza:

Didattica laboratoriale;

- Cooperative learning;
- Circle time;
- Flipped classroom;
- Role-playing;
- Peer-education.

Nella scuola secondaria di Primo grado un'ora a settimana di italiano è dedicata al Debate: allenamento al pensiero critico, alla retorica, all'argomentazione logica e alla capacità di sostenere tesi contrapposte.
L'intera offerta formativa è arricchita da percorsi che utilizzano strumenti pratici per lo sviluppo della logica, della risoluzione di problemi e della creatività. Questi obiettivi vengono perseguiti sia in ambito curricolare sia attraverso specifici moduli extracurriculari:

CODING: Introduzione progressiva del pensiero computazionale e della programmazione, essenziale per sviluppare la logica e la capacità di analisi e scomposizione dei problemi.
I percorsi di approfondimento specifici sul Coding sono proposti come attività extra-curriculari per gli studenti interessati.

TINKERING: Approccio pratico e creativo che favorisce l'apprendimento attraverso l'esplorazione, l'errore e la costruzione di oggetti tangibili in un'ottica di apprendimento esperienziale.

DEBATE: è previsto sia come metodologia didattica curriculare, sia come attività extra-curriculare opzionale. Per gli studenti che desiderano approfondire l'arte retorica e l'argomentazione, è attiva una specifica squadra della scuola che si prepara regolarmente e partecipa a campionati e tornei nazionali e locali.

Per garantire una formazione completa, si investe sull'ampliamento curricolare con i seguenti percorsi:

- CLIL (Content and Language Integrated Learning): Utilizzo veicolare della lingua inglese per

l'insegnamento di contenuti disciplinari non linguistici, potenziando in modo integrato le competenze linguistiche e quelle disciplinari. Metodologia utilizzata sia alla Primaria che alla scuola secondaria di Primo grado;

- Pratica Sportiva Primaria (Classi Prime): Un progetto mirato che, nelle classi iniziali della Primaria, intende promuovere l'alfabetizzazione motoria e l'acquisizione di schemi motori di base, fondamentali per lo sviluppo fisico e cognitivo.
- Educazione Affettiva: Attivazione di percorsi specifici, nella scuola secondaria di Primo grado, finalizzati allo sviluppo dell'intelligenza emotiva, alla promozione di relazioni positive e al contrasto di fenomeni di disagio o bullismo, creando un clima scolastico di benessere e inclusione.

Inoltre in orario extra-scolastico sono previsti corsi di musica per la scuola Primaria e corsi di teatro per la scuola Primaria e secondaria di Primo grado.

Allegato:

Piano per l'utilizzo dell'intelligenza artificile - Giorgio Morandi.pdf

SVILUPPO PROFESSIONALE

Piano di Formazione Annuale per il Personale ATA
Per i collaboratori scolastici e per il personale ATA

Area Formativa	Argomento Chiave	Target	Frequenza
Sicurezza sul Lavoro	Aggiornamento D.Lgs 81/08 (Rischio Generale)	Tutti	come da normativa

Primo Soccorso	Tecniche di base e gestione delle emergenze (BLSD, gestione traumi)	Tutti (in particolare Collaboratori Scolastici)	come da normativa
Prevenzione Incendi	Procedure di emergenza e uso degli estintori	Tutti	come da normativa
Privacy (GDPR)	Gestione e trattamento dei dati sensibili di alunni e personale	Tutti	come da normativa
Farmaci salvavita	Utilizzo dei farmici salva vita con riferimento ai casi specifici	Tutti (in particolare Collaboratori scolastici)	annnuale

Moduli per Assistenti Amministrativi (AA)
Questi corsi sono volti a potenziare l'efficienza dell'ufficio e la conoscenza normativa.

A. Amministrazione e Contabilità

- Contabilità Scolastica: Principi di contabilità pubblica, gestione del Programma Annuale e del Flusso di Cassa;
- Acquisti (Mepa/Appalti): Aggiornamenti sul Codice degli Appalti e utilizzo della piattaforma MePA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) per gare e acquisti.

B. Gestione del Personale

- Normativa del Personale: Approfondimento del CCNL Scuola (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro), gestione assenze (ferie, permessi, malattia), e ricostruzione carriera;
- Dematerializzazione e Protocollo: Utilizzo avanzato del protocollo informatico e procedure

per la completa dematerializzazione degli atti.

Modalità di Erogazione
Per massimizzare l'efficacia e minimizzare l'impatto sulle attività scolastiche:

- Formazione a Distanza (FAD) anche in modalità asincrona: Per moduli teorici e normativi (GDPR, Contabilità);
- Formazione in Presenza: Per moduli pratici che richiedono esercitazioni (Primo Soccorso, utilizzo MePA, tecniche di pulizia);
- Formazione ***On-the-Job***: Affiancamento di nuovo personale o scambio di best practice tra colleghi.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DOCENTI

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.
Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.
Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Il Dirigente fornisce al Collegio le seguenti indicazioni per il riconoscimento della formazione dei docenti:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;ù
- i corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce o da altre Istituzioni scolastiche, di Rete per l'erogazione dei servizi (AUSL) ed enti di formazione del territorio;
- gli interventi formativi, sia in auto-aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto, coerenti col PTOF e deliberati dal Collegio dei Docenti;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il Piano di aggiornamento e formazione del triennio 2025/2028 vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità.
Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.
Anche la partecipazione a seminari/convegni si ritiene importante per la formazione di docenti e operatori della scuola.
Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, saranno favorite iniziative che fanno ricorso alla formazione online, in presenza e alla formazione interna.

Il piano per l'a.s. 2025/2026 prevede i seguenti percorsi e laboratori di formazione:

ANNO SCOLASTICO	TEMATICHE / AMBITO Attività Formativa	PERSONALE D'ISTITUTO, docenti e personale ATA	OBIETTIVI Priorità strategica correlata
2025/2026	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, docenti e personale ATA	Formazione obbligatoria, Formazione specifica e Corso di aggiornamento ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.
2025/2026	SOMMINISTRAZIONE FARMACI SALVAVITA	PERSONALE D'ISTITUTO, docenti e personale ATA	Procedure di emergenza sanitaria: somministrazione farmaco secondo

			il Protocollo della Regione Lazio del 5_02_2008
2025/2026	CORSO BLSD	PERSONALE D'ISTITUTO, docenti e personale ATA	Rianimazione cardiopolmonare e Defibrillatore) per l'uso degli apparecchi già in dotazione dell'Istituto.
2025/2026	INCLUSIONE E DISABILITÀ	Personale DOCENTE	Webinar formativi per la compilazione e l'utilizzo del modello PEI informatizzato, organizzati dal MIM.
2025/2026	PRIVACY A SCUOLA	PERSONALE D'ISTITUTO, docenti e personale ATA	Migliorare la formazione del personale scolastico e dei docenti.
2025/2026	LINGUA INGLESE- CLIL	Docenti interessati	Migliorare la formazione linguistica dei docenti.

2025/2026	LINGUA INGLESE CLASSI CAMBRIDGE	Docenti dipartimento lingue	Formazione per istituzione sezioni Cambridge.
2025/2026	NTERCULTURA	Docenti interessati	Formazione sull'intercultura in contesti di vulnerabilità.
2025/2026	INTELLIGENZA ARTIFICIALE	Team dell'innovazione, Docenti interessati	Formazione sull'uso dell'intelligenza artificiale nella didattica.
2025/2026	DEBATE	Docenti interessati	Migliorare la formazione dei docenti.
2025/2026	BULLISMO E CYBERBULLISMO	TUTTI I DOCENTI	Migliorare la formazione dei docenti.
2025/2026	POTENZIAMENTO DELLE COMPONENTI DIGITALI	Animatori digitali, Team dell'innovazione	Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituzione scolastica.

Allegato:

Relazione DM 66.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le pratiche valutative dell'Istituto sono allineate ai principi di innovazione didattica e mirano a superare una visione meramente sommativa della valutazione, privilegiando l'accertamento delle competenze e l'uso della valutazione a scopo formativo.
L'Istituto utilizza un set diversificato di strumenti per garantire una valutazione completa e trasparente degli apprendimenti e delle competenze trasversali:

- Valutazione autentica: si predilige l'uso di compiti di realtà e prove basate su scenari complessi, che richiedono l'applicazione integrata di conoscenze, abilità e competenze in contesti non scolastici (es. simulazioni di Debate , creazione di giocattoli mobili con il Tinkering).
- Rubriche valutative: l'adozione di rubriche di valutazione esplicite e condivise permette di misurare in modo oggettivo i diversi livelli di acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali (es. capacità di lavorare in Cooperative Learning , qualità dell'argomentazione). Le rubriche sono fondamentali per la valutazione delle attività laboratoriali e progettuali (PBL, Coding, Tinkering).
- Autovalutazione: vengono regolarmente implementate pratiche di autovalutazione da parte degli studenti e di valutazione tra pari (peer assessment), in particolare nelle attività di gruppo (circle time , debate), per sviluppare la metacognizione e la capacità di fornire e ricevere feedback costruttivi.
- Strumenti digitali: il registro elettronico viene utilizzate per monitorare in tempo reale i progressi degli studenti, fornendo feedback immediati e personalizzati, essenziali per la valutazione formativa continua.

La scuola si impegna a utilizzare i dati provenienti dalle rilevazioni esterne per validare, orientare e migliorare le pratiche valutative interne.

- Rilevazioni INVALSI: i risultati delle prove standardizzate INVALSI (italiano, matematica, inglese) vengono analizzati sistematicamente dai Dipartimenti delle specifiche materie. I Dipartimenti disciplinari (italiano, matematica, inglese) svolgono pertanto un ruolo centrale quali gruppi di lavoro per l'analisi dei risultati e per la successiva progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate. L'analisi è

finalizzata a:

- Confronto dei dati: confrontare i risultati della scuola con i dati nazionali e regionali, oltre ad effettuare un'analisi comparativa tra le diverse classi dell'Istituto.
- Individuazione delle priorità: identificare le aree disciplinari e le competenze che necessitano di maggiore intervento e riprogettazione didattica, permettendo ai Dipartimenti di adeguare la programmazione e le strategie didattiche.
- Certificazioni Esterne: l'adesione a iniziative esterne (es. Certificazioni Cambridge, competizioni di Debate , Matematica senza Frontiere) fornisce un metro di valutazione oggettivo delle competenze raggiunte dagli studenti in contesti standardizzati e competitivi.
- Processo di autovalutazione d'Istituto (RAV/PdM): i dati della valutazione esterna (INVALSI, Rapporto di Autovalutazione – RAV) e interna (esiti, successo formativo) vengono integrati nel ciclo di miglioramento (Piano di Miglioramento – PdM) per garantire che l'innovazione didattica intrapresa (DADA, metodologie attive) produca un impatto positivo e misurabile sugli apprendimenti.

FORME DI MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Il monitoraggio serve a verificare se le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM) stanno producendo gli effetti sperati sui traguardi del RAV (Rapporto di Autovalutazione).

Gli indicatori utilizzati sono di Processo e di Risultato: Processo: Monitorano l'attuazione delle attività (es. numero di docenti formati sulle nuove metodologie, ore di laboratorio effettuate). Risultato: Monitorano l'impatto sugli studenti (es. riduzione della percentuale di voti insufficienti in matematica, miglioramento dei punteggi INVALSI rispetto alla media nazionale).

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV): È l'organo collegiale che "regge" il monitoraggio. Analizza periodicamente i dati raccolti (tramite registri elettronici, verbali, test comuni) per individuare criticità insieme ai dipartimenti disciplinari per le singole discipline.

Prove Strutturate Comuni: Somministrazione di prove di verifica identiche per classi parallele all'inizio e alla fine di ogni quadrimestre. Questo permette di confrontare il valore aggiunto fornito dalla scuola indipendentemente dal singolo docente.

Analisi dei Dati di Contesto: Monitoraggio dell'abbandono scolastico, dei ritardi e delle assenze, indicatori precoci di un possibile fallimento degli obiettivi di inclusione.

La rendicontazione scolastica serve a dimostrare a famiglie, studenti e Ministero (stakeholder) come sono state utilizzate le risorse e quali risultati sono stati ottenuti.

La Rendicontazione Sociale (RS): È il documento finale obbligatorio con cui la scuola "rende conto" degli impegni assunti nel PTOF. Si concentra sui risultati raggiunti e su quelli non raggiunti, spiegandone le motivazioni.

Pubblicazione su "Scuola in Chiaro": I risultati del monitoraggio e della rendicontazione devono essere pubblici e trasparenti, permettendo alle famiglie di valutare l'efficacia dell'offerta formativa dell'istituto.

ALTRI STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE

Relazioni dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali: Documenti tecnici interni che analizzano l'andamento delle specifiche aree (es. Inclusione, Orientamento, Innovazione Digitale) per orientare le scelte del Collegio Docenti dell'anno successivo.

Bilancio Sociale: la rendicontazione non riguarda solo la didattica, ma anche l'impatto economico e sociale della scuola sul territorio (es. collaborazioni con associazioni, uso delle strutture scolastiche per la comunità).

CONTENUTI E CURRICOLI

L'innovazione nei contenuti e nei curricoli è finalizzata a superare la frammentazione disciplinare e a garantire agli studenti l'acquisizione delle Competenze Chiave Europee, attraverso l'integrazione di apprendimenti formali, non formali e informali.
Per garantire che i contenuti siano veicolati in modo efficace e coinvolgente, si utilizza un'infrastruttura digitale consolidata e si predilige l'uso di strumenti didattici moderni:

- Piattaforme e risorse digitali: l'Istituto utilizza la piattaforma Microsoft Teams come ambiente digitale centrale per la comunicazione, la collaborazione e la didattica a

distanza.

- Risorse didattiche digitali (OER): si incoraggia la creazione e l'utilizzo di Open Educational Resources (OER) e di materiali digitali interattivi, accessibili tramite Teams e il registro elettronico, che supportano sia l'apprendimento in classe (es. Flipped Classroom) sia lo studio autonomo.
- Accesso bibliotecario digitale: viene garantito l'accesso alla Biblioteca Nazionale Online (MLOL - Media Library OnLine) , offrendo agli studenti e ai docenti una vasta gamma di risorse (e-book, quotidiani, banche dati) per l'approfondimento e la ricerca.

L'Istituto integra discipline e percorsi che arricchiscono l'offerta formativa obbligatoria:

- Filosofia con i bambini (Scuola Primaria): viene introdotto un percorso curricolare di filosofia ai bambini, finalizzato a sviluppare il pensiero critico, la capacità di argomentare e l'intelligenza emotiva sin dalle prime classi, potenziando la riflessione etica e la cittadinanza.
- Materia alternativa a I.R.C. (Scuola Secondaria di Primo Grado): L'insegnamento alternativo all'ora di Religione Cattolica è dedicato all'approfondimento dei Nuovi Linguaggi.
- Contenuti contestualizzati negli spazi tematici (DADA): i contenuti non sono astratti, ma sono ancorati agli ambienti di apprendimento tematici. Ad esempio, l'aula di Scienze è immediatamente predisposta per la sperimentazione.

L'Istituto promuove un curricolo che mette in relazione le conoscenze di base con le competenze trasversali acquisite in contesti diversi:

- Percorsi di educazione all'imprenditorialità: progetti come "Eureka: funziona!" integrano i contenuti formali delle materie STEM (Fisica, Tecnologia) con apprendimenti non formali legati alla progettazione, alla gestione del lavoro di gruppo e al problem solving creativo.
- Sviluppo delle competenze trasversali: l'uso di metodologie come il Debate, il Cooperative Learning e il Teatro rende curricolari contenuti trasversali essenziali (comunicazione efficace, intelligenza emotiva, teamworking) che spesso vengono considerati non formali.

Queste integrazioni assicurano che il curricolo sia non solo aggiornato, ma anche profondamente connesso alle esigenze di crescita personale e civica degli studenti.

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Corso pomeridiano di Tinkering

15 incontri da un'ora ciasciuno

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Problem solving
- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)
- Coding
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Apprendimento basato su compiti (CBL - Challenge Based Learning)
- Metodologia Steam
- Learning by doing

Corso pomeridiano di Debate

15 incontri da un'ora ciascuno

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Problem solving
- Gioco di ruolo (Role play)
- Cerchio di discussione (Circle time)

- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)
- Ricerca online guidata (Webquest)
- Dibattito regolamentato (Debate)

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola considera la collaborazione con enti esterni, istituzioni e altre scuole come un elemento strategico e fondamentale per l'innovazione didattica, l'apertura al territorio e l'ampliamento dell'offerta formativa.
L'Istituto partecipa attivamente a diverse reti, impegnandosi nella condivisione di buone pratiche, nella formazione congiunta del personale e nello sviluppo di progetti innovativi.

- Rete DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento): partecipazione alla rete nazionale che promuove la riconfigurazione degli spazi scolastici e delle metodologie didattiche in chiave innovativa.
- Rete di scuole Cambridge in Italia: una comunità di istituti scolastici che aderiscono ai programmi di Cambridge Assessment International Education, collaborando per condividere pratiche didattiche, risorse, formazione per docenti e percorsi di internazionalizzazione, facilitando la gestione amministrativa e offrendo agli studenti certificazioni riconosciute a livello internazionale come IGCSE, Checkpoint e Progression Tests.

Reti di scopo che promuovono un orientamento formativo finalizzato alla scelta efficace e consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

- Rete con l'Istituto Superiore "Federico Caffe" (nella quale il nostro istituto è scuola capofila), Rete con l'Istituto Superiore "Papareschi", Rete con il polo Liceale statale Dante -Caravillani: il nostro Istituto svolge il ruolo di scuola Capofila nella rete con il Federico Caffè. La rete con gli Istituti superiori è focalizzata sulla progettazione e gestione di percorsi formativi comuni, sullo scambio di risorse e sulla continuità didattica.
- Rete OTIS (Oltre i confini il Teatro Incontra la Scuola) : una rete internazionale che ha

l'intento di creare una comunità educante che accomuni le scuole italiane dei Paesi europei e dei Paesi intercontinentali, per promuovere il dialogo interculturale e la diffusione della lingua e cultura italiana all'estero attraverso il teatro e il cinema.

- Roma Scuola Aperte (con Green Park e Zoelab): partecipazione alla rete promossa dal Comune, in collaborazione con enti del territorio (Green Park e Zoelab), per l'apertura della scuola alla comunità in orario extra-scolastico e per la realizzazione di laboratori culturali, sportivi e ricreativi.

Sono stati formalizzati specifici protocolli d'intesa con enti e associazioni del volontariato per arricchire l'offerta formativa promuovendo un clima scolastico rispettoso ed inclusivo attraverso l'implementazione delle relazioni positive ed il potenziamento delle attività di educazione civica:

- Protocollo d'Intesa "Il Cuore di Andrea": Collaborazione con l'associazione di volontariato per la promozione di progetti di educazione alla salute, di primo soccorso e per lo sviluppo della sensibilità verso le tematiche sociali e l'assistenza.
- Protocollo d'Intesa "Iniziativa Amica": Accordo con l'associazione di volontariato che supporta attività di inclusione, solidarietà e supporto socio-educativo per gli studenti, arricchendo i percorsi di educazione affettiva e di cittadinanza attiva.
- Protocollo di intesa con gli Orti Urbani Valle dei Casali. Un'associazione del quartiere Portuense senza scopi di lucro, finalizzata alla partecipazione, all'innalzamento del livello qualitativo di vita della cittadinanza e alla promozione di modelli di sostenibilità ambientale;. attraverso la bonifica e la coltivazione di spazi verdi del quartiere recuperati.
- Roma Città Educante: Partecipazione al progetto promosso dall'Amministrazione Capitolina che intende valorizzare la funzione educativa del territorio nel suo complesso, integrando l'offerta formativa scolastica con le risorse culturali, sociali e ambientali della città;
- Sette note romane: corso di pratica corale nella scuola Primaria in orario extra-scolastico;
- Caleidoscopio: associazione che svolge attività sportive pomeridiane nella scuola Primaria e Secondaria;
- Virtus Prati: associazione che gestisce il servizio pre e post scuola per la scuola dell'Infanzia e scuola Primaria.

Per garantire la trasparenza e la diffusione delle attività innovative e delle collaborazioni, l'Istituto utilizza strumenti di comunicazione chiari e multicanale:

- Sito Web Istituzionale: principale strumento per la pubblicazione delle iniziative, delle

documentazioni di progetto e per l'aggiornamento costante sull'utilizzo dei fondi PNRR e sulla partecipazione alle Reti.
- Comunicazioni Digitali: utilizzo di registri elettronici e piattaforme (Teams) per la comunicazione mirata con le famiglie.
- Rendicontazione Sociale: l'Istituto si impegna nella redazione periodica della Rendicontazione Sociale, in cui vengono esplicitati i risultati raggiunti, l'efficacia delle azioni intraprese (incluse le collaborazioni esterne) e l'impatto sul miglioramento del servizio scolastico.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La progettazione degli spazi e l'infrastruttura tecnologica sono quindi ripensate in funzione delle metodologie attive e inclusive adottate.
In linea con il progetto DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento), gli spazi scolastici sono stati riconfigurati per favorire la flessibilità, la collaborazione e la didattica laboratoriale:

- Aule tematiche: le aule tradizionali sono state trasformate in ambienti di apprendimento specifici per disciplina. Ogni ambiente è dotato di risorse e materiali coerenti con la materia (es. mappe nell'aula di Storia/Geografia). Questo rafforza l'identità disciplinare e supporta l'immersione didattica.
- Spazi flessibili e informali: oltre alle aule tematiche, sono stati creati o potenziati spazi comuni (atri, corridoi ampi) per fungere da zone dell'apprendimento. Questi spazi sono arredati con sedute modulari e postazioni mobili per facilitare il lavoro di gruppo in contesti informali.

Per supportare le attività curriculari ed extra-curriculari, la scuola dispone dei seguenti ambienti specialistici:

- Aula Debate: uno spazio dedicato specificamente per lo svolgimento di simulazioni e confronti dialettici.
- Laboratorio di scienze: un ambiente dotato delle strumentazioni necessarie per l'attività sperimentale e la didattica laboratoriale.
- Aula informatica: un ambiente equipaggiato per l'alfabetizzazione digitale e le attività di ricerca e la creazione di contenuti digitali.

- Aula musicale: uno spazio dedicato alle attività didattiche e progettuali legate alla musica.
- Due atelier artistici: ambienti flessibili dedicati alle attività espressive e creative.
- Orti didattici e spazi studio all'aperto: aree esterne dedicate alla didattica ambientale, all'educazione alla sostenibilità e alle attività scientifiche pratiche (outdoor education). Questi spazi fungono anche da aule didattiche alternative per lezioni o attività di gruppo, sfruttando il contatto con la natura.
- Teatro: uno spazio attrezzato, utilizzato anche come aula magna.

L'infrastruttura tecnologica è progettata per supportare una didattica digitale integrata (DDI) efficace e onnipresente.

- È garantita una copertura Wi-Fi capillare e ad alta velocità in tutti gli ambienti didattici, inclusi i laboratori e gli spazi comuni, essenziale per la mobilità richiesta dal DADA e per l'accesso immediato alle risorse digitali.
- Tutte le aule tematiche e i laboratori specialistici sono attrezzati con strumenti essenziali per l'interazione digitale:
- LIM (Lavagne Interattive Multimediali) o Monitor Touch per la condivisione e l'annotazione di contenuti.
- PC/Tablet di classe.
- Piattaforma di apprendimento: Viene utilizzata la piattaforma Microsoft Teams per la creazione di aule virtuali, la distribuzione di materiali di studio (anche in ottica Flipped Classroom) e l'assegnazione di compiti di realtà.

Per garantire la continuità dell'innovazione, la scuola si impegna a:

- Pianificare interventi periodici sulle attrezzature obsolete.
- Monitorare l'utilizzo degli spazi flessibili e delle risorse digitali per ottimizzare l'investimento.
- Promuovere la formazione continua del personale docente e ATA sull'uso efficace delle nuove dotazioni tecnologiche e sulla gestione dei nuovi ambienti DADA.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE

DIDATTICA

L'Istituto partecipa attivamente a programmi e iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), da Enti di Ricerca o da reti riconosciute, al fine di garantire l'allineamento con le politiche educative nazionali e lo sviluppo di un'offerta formativa all'avanguardia.

- DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento): l'adozione del modello DADA, già descritto nell'area dell'innovazione, rappresenta una delle principali adesioni a un'iniziativa di ripensamento organizzativo riconosciuta a livello nazionale e supportata da reti ministeriali per la riqualificazione degli spazi didattici;
- CLIL (Content and Language Integrated Learning): l'Istituto implementa la metodologia CLIL in conformità con le direttive nazionali per il potenziamento linguistico, utilizzando l'inglese per "insegnamento di contenuti non linguistici;
- DEBATE: l'implementazione della metodologia del Debate si inserisce nelle iniziative ministeriali per l'educazione al pensiero critico e alla cittadinanza attiva, attraverso lo sviluppo delle competenze argomentative e comunicative.

La scuola è impegnata a integrare standard e progetti che elevano la qualità dell'istruzione e promuovono l'eccellenza in ambiti specifici:

- Certificazioni CAMBRIDGE: l'adesione al programma Cambridge Assessment English permette l'allineamento del curriculum di lingua inglese a uno standard internazionale riconosciuto. L'Istituto si propone come sede o centro di preparazione per il conseguimento di certificazioni linguistiche esterne, in linea con gli obiettivi nazionali di potenziamento linguistico;
- Matematica senza Frontiere: la partecipazione a questa competizione matematica nazionale, che coinvolge team di studenti, promuove la cooperazione, il problem solving e l'eccellenza nelle discipline scientifiche, rappresentando un'importante iniziativa di valorizzazione delle competenze logico-matematiche;
- Nuovi Giochi della Gioventù: l'adesione a questa iniziativa, promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in collaborazione con il CONI e le Federazioni Sportive Nazionali, rafforza il ruolo educativo dell'attività motoria, promuovendo la salute, l'inclusione e i valori dello sport a livello agonistico e formativo;
- Penne amiche della scienza: associazione di scienziat che promuove uno scambio epistolare, protratto lungo l'anno scolastico, tra ogni classe partecipante e un ricercatore o una ricercatrice professionista.

- "Ragiocando - Ti spiego la finanza": il progetto dell'ordine dei dottori commercialisti si propone di integrare, nella scuola secondaria di Primo grado, all'interno di attività ispirate ad una metodologia ludico-esperienziale, alcuni dei contenuti di natura economica e finanziaria del programma di Cittadinanza.
- Iniziative di educazione ambientale e sostenibilità a cura di ISPRA e di educazione scientifica a cura di INFN: gli alunni della scuola secondaria potranno sviluppare le tematiche legate a: - la produzione dell'acciaio e della plastica: un percorso di educazione ambientale verso uno sviluppo sostenibile; - le praterie di posidonia oceanica; - il rispetto dell'ambiente e delle sue risorse e le fonti di informazione attendibili; - la protezione degli habitat marini e pesca sostenibile; - fenomeni luminosi e colore;
- "Eureka: funziona!"- educazione all'imprenditorialità: questo progetto, patrocinato da FEDERMECCANICA e promosso dal MIUR in collaborazione con AIF (Associazione Insegnanti di Fisica) e IIT (Istituto Italiano di Tecnologia), rappresenta un'importante iniziativa per le classi della scuola secondaria di primo grado. Il percorso si focalizza sullo sviluppo delle competenze STEM e imprenditoriali, richiedendo agli studenti la costruzione di un giocattolo a partire da un kit di materiali fornito, con il vincolo che alcune parti del giocattolo risultino mobili.

Attraverso queste adesioni, l'Istituto assicura una costante interazione con il panorama educativo nazionale e internazionale, offrendo agli studenti opportunità di crescita e confronto di alto livello.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto esercita pienamente l'autonomia didattica e organizzativa, come previsto dal DPR 275/99 (Art. 6 e 8), al fine di adattare il proprio modello educativo alle esigenze degli studenti e agli obiettivi di innovazione prefissati nel PTOF. Le attività di flessibilità e riorganizzazione non sono finalizzate a sperimentazioni ministeriali ex Art. 11, ma a dare attuazione concreta alle metodologie didattiche avanzate.

Il principale atto di flessibilità organizzativa è rappresentato dall'adozione del Progetto DADA per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

- Rimodulazione spazi e orari: in ottemperanza all'art. 8, è stata attuata una riorganizzazione radicale degli spazi, trasformando le aule in ambienti tematici e dinamici. Questa flessibilità ha richiesto la riorganizzazione dell'orario scolastico per gestire il movimento degli studenti e l'allocazione delle risorse, ottimizzando i tempi di apprendimento e transizione.

L'Istituto ha utilizzato la flessibilità curricolare per introdurre in modo sistematico metodologie attive e contenuti innovativi:

- CLIL e Debate: la flessibilità curricolare ha permesso di integrare la metodologia CLIL nell'insegnamento di alcune discipline e di formalizzare percorsi curriculari ed extra-curriculari per il Debate, assegnando spazi e risorse orarie dedicati al potenziamento delle competenze argomentative.

Attraverso l'applicazione di queste forme di autonomia, la scuola garantisce la piena coerenza tra il proprio modello gestionale e le pratiche didattiche innovative promosse dal PTOF.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento
- Di continuità

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER DISCIPLINA
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER LIVELLI DIAPPRENDIMENTO
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: A scuola di futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede corsi di formazione per il personale scolastico per l'acquisizione e/o per il miglioramento delle competenze digitali in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13. I corsi verteranno sulle competenze tecnologiche di base, competenze ICT avanzate, didattica con le nuove tecnologie, e transizione digitale nella struttura amministrativa. Saranno focalizzati su attività teoriche e pratiche ed integrati dalle comunità di pratica.

Importo del finanziamento

€ 57.742,16

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	74.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Scuola senza frontiere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

In un contesto culturale ed epistemiologico in continua evoluzione, caratterizzato dalla sovrabbondanza di informazioni, diventa necessario formare le nuove generazione a sviluppare la capacità di elaborare i dati, imparare a progettare utilizzando le risorse a disposizione, a partire dalle risorse digitali. Diventa quindi una necessità, oltre che una grande opportunità di crescita e di miglioramento, incentrare il processo di apprendimento sul “fare”, sulla dimensione operativo-relazionale, ponendo l’attenzione non solo sul prodotto finale ma anche sul processo necessario a raggiungere un risultato e sulle variabili soggettive che possono essere messe in gioco. La metodologia STEM, centrata sull’apprendimento esperienziale cooperativo, sulla laboratorialità, sul problem solving, sul design thinking, sul tinkering, va proprio in questa direzione. Il nostro istituto ha già alle spalle una tradizione di innovazione e di ricerca, resa possibile in passato anche dai fondi PON. Ora, con le possibilità offerte da questa linea di intervento del PNRR, può proseguire il suo cammino allargando i suoi orizzonti, sperimentando nuove metodologie e utilizzando nuove risorse. Sul piano delle competenze linguistiche questi fondi andranno a supportare la formazione dei docenti, per favorire ed implementare la

didattica CLIL oltre che l'apertura dei processi di apprendimento verso nuovi orizzonti e prospettive culturali, nonché la formazione degli alunni, le cui qualità e livelli di preparazione sono stati accertati sia dai risultati delle prove Invalsi che dagli esiti ottenuti con le certificazioni del Cambridge Instutute. In particolare per quanto riguarda le competenze linguistiche degli studenti il progetto " Scuola senza Frontiere" è finalizzato al potenziamento della didattica curriculare attraverso percorsi cin metodologia CLIL in discipline non linguistiche. Gli obiettivi consistono nella familiarizzazione con un vocabolario linguistico specifico, lo sviluppo di capacità di comparazione e confronto tra culture e tradizioni e lo sviluppo della capacità di esprimere opinioni personali in lingua inglese su argomenti di discipline .non linguistiche . Gli studenti convolti in questa azione sono in particolare gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado anche al fine di favorire un percorso di continuità tra i due ordini di scuola.

Importo del finanziamento

€ 98.968,28

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Recupero delle competenze con Mario Lodi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il fenomeno della dispersione scolastica rappresenta una delle principali sfide per la scuola italiana, specialmente nelle aree urbane di confine tra quartieri con diverse identità (la situazione del nostro istituto), dove le disparità sociali ed economiche possono incidere negativamente sull'esperienza educativa degli studenti. Il progetto, che si ispira al modo di far scuola del maestro Lodi, si incentrata sull'idea di una scuola pubblica come mezzo fondamentale per la formazione di individui cooperativi, capaci di comunicare e di costruire il proprio sapere, anche se in condizione di svantaggio. Il nostro Istituto si propone di contrastare la dispersione scolastica nella scuola secondaria di primo grado, attraverso un approccio integrato che coinvolga studenti, famiglie e docenti. L'obiettivo è rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, migliorare le competenze degli studenti, e fornire supporto educativo e psicologico per affrontare le difficoltà. Il progetto utilizza un approccio inclusivo e partecipativo. Attività previste 1. Attività di Mentoring: l'azione principale del progetto è incentrata sul fornire supporto da parte dei docenti agli studenti con difficoltà in modalità personalizzata e puntuale, secondo le esigenze evidenziate dal consiglio di classe, sia come supporto linguistico ai sempre più numerosi studenti stranieri con svantaggio linguistico, sia agli studenti in difficoltà e che mostrano segnali di disagio o scarso rendimento. 2. Incontri formativi per genitori e docenti: Sono previsti cicli di incontri formativi per genitori, focalizzati sull'importanza dell'educazione, sulla gestione dei conflitti e sull'accompagnamento nel percorso di studio dei figli. Inoltre, verranno organizzati momenti di formazione per i docenti, per migliorare le competenze nella gestione della classe e dell'eterogeneità degli studenti. 3. Saranno attivati corsi di recupero e potenziamento in italiano, matematica e inglese. Questi laboratori saranno organizzati alla fine del quadrimestre, in piccoli gruppi, permettendo un approccio più personalizzato e mirato alle diverse esigenze.

Importo del finanziamento

€ 77.330,28

Data inizio prevista

01/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	93.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	93.0	0

Aspetti generali

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA VALAGUSSA RMAA8FY013

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RIO DE JANEIRO RMEE8FY018

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIORGIO MORANDI RMMM8FY017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le 33 ore annuali sono ripartite tra le discipline in coerenza con gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi di competenza di ciascuna materia. La tabella seguente illustra la ripartizione del monte ore minimo, individuata all'interno del Collegio docenti.

DISCIPLINA	SCUOLA PRIMARIA (Ore Annuali)	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (Ore Annuali)
Italiano		6
Storia		2
Geografia		2
Matematica		3

Scienze		5
Tecnologia		2
Inglese		3
Spagnolo		2
Arte e immagine		2
Musica		2
Scienze motorie		2
Religione/Alternativa		2
TOTALE MINIMO	33	33

Nella Scuola Primaria e dell'Infanzia le 33 ore annuali sono ripartite settimanalmente per un'ora. La contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe fa emergere il legame tra l'educazione civica ed i curricoli di istituto e rende più consapevole ed esplicita la loro interconnessione.
Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati.

Curricolo di Istituto

I.C. MARIO LODI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La progettazione curricolare è affidata alle scuole e rappresenta un'opportunità per sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa. Nel Curricolo d'Istituto si declinano per ogni sezione/classe obiettivi e traguardi di competenza in stretta correlazione con le otto Competenze Europee che rappresentano l'orizzonte di riferimento verso cui tendere nell'azione educativa e si definiscono i profili finali di competenza per ogni classe dell'Istituto.
Gli insegnanti assumono e contestualizzano le Indicazioni Nazionali, esplicitando le scelte operate dalla comunità scolastica in relazione ai contenuti, ai metodi d'insegnamento attivi (Didattica Laboratoriale, Cooperative Learning, Debate, Coding), all'organizzazione delle esperienze di apprendimento imperniata sul modello DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) e alla valutazione autentica.
Il Curricolo, condiviso ed elaborato a livello collegiale, esprime l'identità dell'Istituto ed è costruito in verticale con gli ordini scolastici precedenti e successivi.
I diversi segmenti della nostra scuola finalizzano il curricolo alla maturazione delle competenze prestando particolare attenzione a come ciascun alunno/studente mobilita ed utilizza le proprie risorse, potenzialità ed attitudini per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidiana propone. Nel nostro Istituto particolare rilievo assume la comunità professionale dei docenti che, riconoscendo al proprio interno differenti capacità, sensibilità e competenze le valorizza, attraverso il confronto e la mediazione, creando proficue sinergie. Altrettanto importante è il ruolo del Dirigente Scolastico che coordina e promuove le professionalità interne, favorisce la collaborazione delle famiglie, degli Enti Locali e valorizza le risorse sociali e culturali del territorio.

Allegato:

Tabella progetti 2025-26.docx (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e

bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle

Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

- Tecnologia

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e

psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale

e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e

degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Progetto contro gli stereotipi di genere

Il progetto mira a promuovere fin da piccoli una visione aperta e inclusiva dei ruoli di genere, favorendo il rispetto delle differenze e la libertà di espressione personale. Attraverso giochi, storie e attività cooperative, i bambini imparano che tutti possono svolgere le stesse attività, sviluppare gli stessi interessi e avere le stesse opportunità, indipendentemente dal genere. L'obiettivo è prevenire pregiudizi precoci e sostenere un clima educativo basato sull'uguaglianza, l'autostima e la valorizzazione di ogni bambino

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo

Progetto di Educazione Civica sulla Responsabilità

l progetto favorisce nei bambini la consapevolezza delle regole condivise, del rispetto degli spazi comuni e dell'importanza dei piccoli gesti quotidiani per il benessere della comunità scolastica. Attraverso giochi di ruolo e attività di gruppo, i bambini imparano a collaborare, prendersi cura dell'ambiente e comprendere il valore della responsabilità personale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Progetto sulla gentilezza verso gli altri

l progetto promuove l'empatia, il rispetto e la cura reciproca attraverso attività che valorizzano parole gentili, gesti positivi e momenti di condivisione. La giornata dedicata alla gentilezza e agli abbracci aiuta i bambini a riconoscere e manifestare emozioni positive, rafforzando le relazioni e il clima sereno della sezione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La finalità della Scuola dell'Infanzia mira alla maturazione dell'identità personale, dell'autonomia, dello sviluppo delle competenze e del senso di cittadinanza. La maturazione dell'identità personale è intesa come acquisizione di atteggiamenti di sicurezza, di fiducia in se stessi e di stima di sé, attraverso un processo di crescita in cui il bambino impara a comprendere le proprie emozioni e quelle altrui.
L'insegnamento trasversale di Educazione Civica consente di sviluppare negli alunni il senso di cittadinanza, il rispetto per l'ambiente, la salute, la sicurezza e la progressiva capacità di confronto fra culture. Questo lavoro si traduce nella formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità, individuando nelle norme un senso di appartenenza rispettoso e partecipato.
In quest'ottica si inserisce la conquista dell'autonomia: la scuola si propone come palestra di sperimentazione dei rapporti con gli altri e, attraverso il modello DADA, introduce progressivamente gli studenti alla gestione autonoma degli spazi e delle risorse didattiche.
Lo sviluppo delle competenze si concretizza attraverso la capacità di padroneggiare

conoscenze e saperi. L'azione formativa è finalizzata a valorizzare un'intelligenza affettiva e creativa.
La finalità del Primo Ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità, la scuola concorre a rimuovere ogni ostacolo alla frequenza e alla dispersione, e valorizza il talento di ciascuno. Il Primo Ciclo si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, attraverso l'integrazione tra la Didattica Laboratoriale e l'orientamento progressivo alle discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra scuola si propone l'obiettivo di consentire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno, utilizzando metodologie innovative per tradurre i principi educativi in competenze agite e misurabili.

- Accoglienza e valorizzazione del singolo: riconosciamo la diversità come valore, garantendo un clima di apprendimento cooperativo e inclusivo. La relazione pedagogica privilegia il " criterio promozionale" attraverso la differenziazione degli interventi e l'utilizzo del modello DADA, che supporta la flessibilità e la personalizzazione dei percorsi.
- Valorizzazione delle esperienze e atteggiamento di ricerca: la scuola fornisce gli strumenti per costruire una propria interpretazione critica del mondo. L'errore è valorizzato come elemento di riflessione, specialmente nelle attività pratiche e laboratoriali come il Tinkering e i progetti scientifici, favorendo l'apprendimento esperienziale.
- Educazione ai valori, impegno e responsabilità: i valori fondamentali (libertà, solidarietà, autonomia di giudizio) sono sviluppati attraverso percorsi specifici e l'impegno concreto. Ciò include l'Educazione Affettiva, i progetti di Educazione all'Imprenditorialità e l'Educazione Civica.
- Rilevanza del gruppo e sviluppo cognitivo/sociale: la crescita dei ragazzi si realizza nel contesto della comunità scolastica. La discussione e il confronto sono strumenti essenziali, strutturati attraverso l'uso sistematico di metodologie come il Cooperative

Learning, il Circle Time e, in particolare, il Debate e il Teatro, che potenziano l'ascolto, l'espressione e la capacità di argomentazione.
- Funzione educativa dell'esempio: i valori sono resi credibili dalla coerenza del comportamento degli adulti. La comunità professionale è impegnata a coordinare le professionalità interne e a favorire la collaborazione con le famiglie e gli Enti esterni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È compito peculiare del Primo Ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando ed ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del se nso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere ed agire e che implicano l'impegno di elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.
Tali competenze di cittadinanza vengono sviluppate in modo verticale e integrato attraverso l'azione congiunta di:

- Educazione civica integrata: l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è reso concreto dall'uso degli Orti Didattici e degli spazi esterni, che sviluppano la responsabilità ambientale e la cura del bene comune.
- Sviluppo argomentativo e sociale: il senso di legalità e la capacità di confronto democratico sono allenati tramite metodologie attive come il Debate.
- Educazione etica e affettiva: la dimensione della responsabilità individuale e sociale è curata attraverso percorsi di educazione affettiva e i Protocolli di Intesa che promuovono l'impegno sociale e la solidarietà.

Il Curricolo di cittadinanza si realizza, quindi, in una progettazione che mira alla formazione di un senso profondo di appartenenza, rispettoso e partecipato.

Utilizzo della quota di autonomia

L'entrata in vigore della Legge 107 del 2015 ha introdotto l'Organico dell'Autonomia (organico di diritto e organico potenziato), i cui docenti concorrono alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento.
L'utilizzo dell'organico dell'autonomia terrà conto delle seguenti necessità, con una priorità assegnata alle iniziative di innovazione:

- Realizzazione e supporto del progetto DADA: assegnazione di personale per il supporto logistico, la progettazione e l'allestimento degli ambienti di apprendimento tematici e la gestione della nuova organizzazione degli spazi e degli orari.
- Potenziamento metodologico e curricolare: utilizzo di figure specializzate per l'introduzione e il consolidamento delle metodologie attive (es. docenti formati su CLIL, Coding, Tinkering, o coordinamento delle attività di Debate).
- Progetti di potenziamento e consolidamento: interventi mirati di potenziamento, consolidamento e recupero per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, anche attraverso l'utilizzo di strumentazioni digitali e laboratoriali.
- Inclusione e accoglienza: Progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri e progetti di inclusione per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Si è tenuto conto:

- della necessità di distribuzione dei docenti sulle diverse sedi o plessi, privilegiando la continuità didattica e il supporto ai progetti trasversali;
- dell'orario settimanale, con limiti orari giornalieri e con riferimento ad eventuale utilizzo in attività extra-curricolari.
- al pari di quanto avviene per gli altri docenti, delle modalità e dei limiti di impegno per le attività funzionali all'insegnamento (art. 29);
- delle modalità e dei limiti all'impiego su più sedi/plessi;
- dei limiti orari (entro le 18 o 24 ore) per eventuali sostituzioni, solo nel caso in cui il docente non sia totalmente impegnato in attività programmate nelle aree di intervento del potenziamento. Le sostituzioni docenti assenti fino a 10 giorni sono garantite prioritariamente dall'Organico dell'autonomia per assicurare la continuità

didattica e non interrompere i percorsi innovativi.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. MARIO LODI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: CLIL (Content and Language Integrated Learning):

Implementazione curriculare della metodologia CLIL in alcune discipline non linguistiche. L'uso veicolare della lingua inglese permette l'acquisizione di contenuti disciplinari e, contemporaneamente, il potenziamento delle abilità linguistiche in un contesto autentico.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Corso di Formazione CLIL per insegnanti

È prevista la partecipazione dei docenti interessati a percorsi di formazione specifici per l'acquisizione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Tale formazione è essenziale per implementare in modo efficace e curriculare l'insegnamento di contenuti non linguistici in lingua straniera.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti

Attività n° 3: Sezioni Cambridge (avvio A.S. 2025/2026)

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, l'Istituto prevede l'attivazione di specifiche sezioni che adotteranno il programma Cambridge International Education . Tale iniziativa mira a fornire un curriculum integrato e standardizzato a livello internazionale, con l'obiettivo finale di sostenere gli esami per le relative certificazioni.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti

Attività n° 4: Corso di formazione per docenti di lingua inglese (classi Cambridge)

il personale docente di Lingua Inglese sarà formato attraverso corsi specialistici volti alla conoscenza approfondita dei programmi, degli standard didattici e dei requisiti di esame richiesti dal programma Cambridge International Education, in preparazione all'avvio delle nuove sezioni.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 5: Corsi di potenziamento di lingua inglese in orario extra-curriculare

Preparazione mirata per il conseguimento delle certificazioni Cambridge suddivisa in gruppi di livello.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 6: Corsi di potenziamento extra-curriculare di lingua spagnola (DELE)

Corsi specifici di potenziamento finalizzati al conseguimento del DELE (Diploma de Español como Lengua Extranjera), certificazione ufficiale rilasciata dall'Instituto Cervantes.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 7: Rete OTIS (Oltre i confini il Teatro Incontra la Scuola)

Una rete internazionale che ha l'intento di creare una comunità educante che accomuni le scuole italiane dei Paesi europei e dei Paesi intercontinentali, per promuovere il dialogo interculturale e la diffusione della lingua e cultura italiana all'estero attraverso il teatro e il cinema.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 8: Gemellaggio Ro-Madrid una scuola per l'Europa

Il progetto si prefigge di valorizzare gli aspetti storici e culturali, le tradizioni e la vita quotidiana delle due capitali: Roma-Madrid. Coinvolgerà gli studenti in un percorso fatto di piccole tappe finalizzate a stimolare, appassionare e guidare gli studenti verso la scoperta di coetanei europei con cui condividere interessi, esperienze, traguardi.

Gli obiettivi fondamentali del progetto sono:

- Permettere agli studenti di stabilire un contatto costruttivo basato sul confronto tra le caratteristiche peculiari delle due Capitali;

- Rafforzare le proprie capacità di comunicare in lingua straniera;

- Sviluppare la cooperazione e il lavoro in gruppo;

- Scoprire le ricchezze sociali, economiche, linguistiche e culturali di una realtà diversa dalla propria;

- Maturare la disponibilità all'accoglienza e alla condivisione;

- Promuovere la creatività e l'apprendimento delle lingue;

- Rafforzare la coesione sociale, la cittadinanza attiva, il dialogo interculturale;

- Sviluppare il sentimento di cittadinanza europea e la tolleranza;

- Favorire il lavoro in gruppo tra alunni di due paesi europei diversi intorno ad un progetto di studio comune

Svolgimento:

1. I docenti delle due scuole organizzeranno momenti di interazione attraverso video-collegamenti in cui i ragazzi potranno inizialmente avere i primi contatti con i loro coetanei;

2. Si stabilirà per tutta la durata del progetto uno scambio di dati ed informazioni tra gli allievi delle due scuole tramite l'uso della corrispondenza tradizionale al fine innanzitutto di conoscersi, ma soprattutto di personalizzare i propri messaggi e scambiare idee promuovendo il tempo della preparazione e dell'attesa che oggi sembra essersi smarrito con l'uso dei moderni sistemi comunicativi;

3. Si costruiranno legami sempre più consistenti che prepareranno il momento di un eventuale scambio culturale con momenti di ospitalità reciproca e pianificazione di attività da svolgere fianco a fianco con i coetanei europei;

4. Si sensibilizzeranno le famiglie all'importanza dell'ospitalità come momento di crescita reciproca e testimonianza con enorme valore educativo;

Valutazione:

Gli allievi saranno al centro del progetto, si cercherà di far sì che siano i veri attori del gemellaggio e quindi saranno valutati lungo le diverse tappe della sua elaborazione.
Il conseguimento degli obiettivi (linguistici, culturali, uso dei TIC, ricerche ed approfondimento delle conoscenze sul proprio territorio, crescita educativa) sarà valutato non solo in modo scolastico tradizionale ma anche e soprattutto in modo trasversale, attraverso le produzioni degli studenti (fotografie, filmati, disegni etc....) ed il loro impegno dimostrato nel voler favorire una reciproca crescita culturale e personale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. MARIO LODI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Coding e pensiero computazionale Scuola Primaria

L'istituto promuove attività di coding già dalla scuola primaria per sviluppare il pensiero logico-sequenziale degli alunni. Attraverso piattaforme come Scratch e Code.org, gli studenti imparano a creare semplici programmi, animazioni e storie interattive, potenziando problem solving, autonomia e creatività. In tal senso l'Istituto promuove attività sia in orario curricolare che extracurricolare. I corsi in ambito extracurricolare sono resi disponibili alle famiglie attraverso i fondi derivanti da PON o da risorse relative al PNRR.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ Azione n° 2: Coding e Pensiero Computazionale Scuola Secondaria I grado

Nella scuola secondaria le attività di Coding si ampliano con linguaggi di programmazione

visuali e testuali, introducendo basi di algoritmica e strutture di controllo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Azione n° 3: Laboratori di Tinkering e Making

Vengono istituiti laboratori di tinkering in cui gli alunni sperimentano la costruzione di piccoli modelli e prototipi utilizzando materiali di riciclo, kit elettronici e strumenti di fabbricazione digitale. L'approccio "learning by doing" favorisce la manualità, la sperimentazione diretta e la capacità di risolvere problemi in modo creativo. Le attività vengono progettate per essere interdisciplinari, coinvolgendo arte, tecnologia e scienze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 4: Costruzione e Gestione di una Serra

Idroponica

Per integrare scienze, tecnologia e sostenibilità, gli alunni partecipano alla progettazione e realizzazione di una serra idroponica scolastica. Accompagnati da una delle associazioni del territorio (Orti Urbani) , i bambini comprendono e partecipano alla realizzazione dell' l'impianto, apprendono concetti base come quello di circolo e riutilizzo delle risorse. La serra diventa un laboratorio permanente di ricerca, raccolta dati, manutenzione e osservazione della crescita delle piante senza suolo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 5: Robotica Educativa Scuola Primaria

Gli alunni sperimentano la robotica attraverso kit semplici e intuitivi (come Bee-Bot o Lego WeDo). Imparano a programmare movimenti tramite comandi sequenziali, risolvono piccole missioni e collaborano in gruppo. L'attività sviluppa logica, orientamento spaziale, capacità di lavorare insieme e prime forme di pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

- Promuovere la creatività e la curiosità

○ Azione n° 6: Scienza all'Aperto e Outdoor Education Scuola Primaria

Gli alunni svolgono attività scientifiche in giardino o negli spazi verdi della scuola, osservando la natura, raccogliendo dati e svolgendo semplici esperimenti. L'esperienza favorisce curiosità, metodo scientifico, collaborazione e rispetto dell'ambiente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 7: Robotica Educativa Scuola Secondaria I grado

Gli studenti utilizzano robot programmabili più avanzati (come mBot o Lego Spike) per realizzare progetti e sfide tecniche. Attraverso l'uso di software di programmazione a blocchi e sensori, progettano soluzioni, testano prototipi e analizzano i risultati. L'attività potenzia competenze STEM, problem solving e collaborazione tra pari.

L'istituto ha aderito, tra l'altro, al progetto EUREKA. Un Progetto, promosso da Federmeccanica, che mira a sviluppare le competenze tecniche e scientifiche fin dalla prima età.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

○ Azione n° 8: Scienza All'aperto e Outdoor Education Scuola Secondaria I Grado

Le discipline scientifiche vengono svolte anche in ambienti esterni, quali giardini, parchi didattici o cortili scolastici. Gli studenti osservano fenomeni naturali, raccolgono dati, misurano variabili ambientali e sperimentano metodi scientifici reali. L'approccio outdoor sostiene la curiosità, il contatto con la natura e l'apprendimento esperienziale, rendendo la scienza concreta e motivante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

I.C. MARIO LODI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Progetto accoglienza

OBIETTIVI

- Conoscere i nuovi compagni e imparare a presentarsi davanti a un gruppo;
- Conoscere il nuovo ambiente scolastico e le sue regole;
- Favorire la riflessione su di sé.

ATTIVITÀ

- Giochi di socializzazione;
- Proposta di letture a carattere orientativo;
- Autoritratto;
- Uscite didattiche mirate

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	33	0	33

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Sistema di orientamento formativo finalizzato alla scelta efficace e consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI:

- Individuare interessi e attitudini;
- Riflettere sui propri valori personali;
- Conoscere il sistema scolastico italiano.

ATTIVITÀ:

- Letture e visioni di film incentrati sull'adolescenza;
- Partecipazione a incontri formativi all'interno della scuola e sul territorio;
- Attività per conoscere il territorio.

SISTEMA INTEGRATO DI OREINATMENTO

Costituzione di reti di scopo con alcune scuole superiori del territorio (Rete di scopo con IIS Papareschi per l'orientamento Linguistico, rete di scopo IIS Federico Caffè per l'orientamento scientifico/tecnico, rete di scopo polo liceale Dante Caravillani per l'orientamento artistico) .

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	33	0	33

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Sistema di orientamento formativo finalizzato alla scelta efficace e consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI:

- Promuovere l'autovalutazione;
- Riflettere sul proprio livello di preparazione;
- Conoscere l'offerta formativa degli Istituti Superiori del territorio;
- Individuare i criteri e le variabili che possono intervenire nella propria scelta della scuola secondaria.

ATTIVITÀ:

- Lezioni o laboratori con insegnanti delle Scuole Superiori;
- Organizzazioni di visite presso alcune Scuole Superiori;
- Test attitudinali.

SISTEMA INTEGRATO DI OREINATMENTO

Costituzione di reti di scopo con alcune scuole superiori del territorio (Rete di scopo con

IIS Papareschi per l'orientamento Linguistico, rete di scopo IIS Federico Caffè per l'orientamento scientifico/tecnico, rete di scopo polo liceale Dante Caravillani per l'orientamento artistico) .

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	33	0	33

Dettaglio plesso: GIORGIO MORANDI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Conoscere i nuovi compagni e imparare a presentarsi davanti a un gruppo;
- Conoscere il nuovo ambiente scolastico e le sue regole;
- Favorire la riflessione su di sé.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Corsi di certificazione linguistica

Corsi di potenziamento lingua inglese alla Primaria: Corsi previsti da Agenda-Nord Corsi di certificazione di lingua inglese nella scuola Secondaria: MOVERS Potenziamento delle quattro abilità: produzione scritta e orale, comprensione scritta e orale. Potenziamento dell'uso delle funzioni e strutture linguistiche progetto rivolto alla preparazione delle certificazioni internazionali Ket for schools livello A1. FLYERS: Potenziamento delle quattro abilità: produzione scritta e orale, comprensione scritta e orale. Potenziamento dell'uso delle funzioni e strutture linguistiche progetto rivolto alla preparazione delle certificazioni internazionali Ket for schools livello A2. KEY FOR SCHOOLS: Potenziamento delle quattro abilità: produzione scritta e orale, comprensione scritta e orale. Potenziamento dell'uso delle funzioni e strutture linguistiche progetto rivolto alla preparazione delle certificazioni internazionali Ket for schools livello A2. PET FOR SCHOOLS: Potenziamento delle quattro abilità: produzione scritta e orale, comprensione scritta e orale. Potenziamento dell'uso delle funzioni e strutture linguistiche progetto rivolto alla preparazione delle certificazioni internazionali Ket for schools livello B1. Certificazioni di lingua spagnola nella scuola Secondaria: Potenziamento lingua spagnola. Certificazione DELE 2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento del livello generale degli apprendimenti.

Traguardo

Superare la media regionale negli Invalsi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità interna tra le classi, intervenendo sulla formazione dei gruppi, sulla coerenza metodologica e sulla gestione del curricolo verticale, per garantire equità educativa e una distribuzione più uniforme dei livelli di apprendimento.

Traguardo

Ottenere una maggiore uniformità nei risultati delle classi e un allineamento più stretto tra i livelli di Italiano e Matematica entro l'anno 2028.

Risultati attesi

I corsi di potenziamento mirano al consolidamento delle competenze nelle quattro abilità fondamentali (ascolto, lettura, produzione orale e scritta), preparando gli studenti al conseguimento delle certificazioni internazionali e attestando il loro livello di competenza secondo il QCER.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

Corsi di Coding e Tinkering

Il corso di Tinkering è un laboratorio pratico e creativo basato sul principio del "pensare con le mani" (learning by doing). Attraverso l'uso di materiali di recupero, circuiti semplici, kit di robotica educativa e strumenti di base, gli studenti sono incoraggiati a smontare, ricostruire e riprogettare oggetti e piccoli meccanismi. L'obiettivo non è arrivare alla soluzione perfetta, ma sviluppare l'attitudine alla scoperta, alla sperimentazione e al problem solving per tentativi ed errori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento del livello generale degli apprendimenti.

Traguardo

Superare la media regionale negli Invalsi.

Priorità

Migliorare il processo di apprendimento e l'individualizzazione del percorso al potenziamento degli alunni gifted.

Traguardo

Riduzione del 5% della variabilità tra i risultati, aumento del 5% dell'eccellenza e aumento del 5% del successo formativo rispetto alla media regionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità interna tra le classi, intervenendo sulla formazione dei gruppi, sulla coerenza metodologica e sulla gestione del curricolo verticale, per garantire equità educativa e una distribuzione più uniforme dei livelli di apprendimento.

Traguardo

Ottenere una maggiore uniformità nei risultati delle classi e un allineamento più stretto tra i livelli di Italiano e Matematica entro l'anno 2028.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la differenziazione didattica per innalzare il livello generale della scuola, superando l'eccessiva omogeneità delle metodologie e introducendo interventi mirati sia per gli studenti più dotati sia per gruppi con bisogni specifici.

Traguardo

Incrementare il posizionamento complessivo dell'Istituto rispetto alle medie regionali; utilizzare pratiche didattiche meno standardizzate e più personalizzate, applicate in modo sistematico nei team docenti; istituire percorsi di potenziamento tali da migliorare i risultati nelle fasce alte e in quelle con bisogno di rinforzo entro

l'anno 2028.

Risultati attesi

Capacità di ideare soluzioni originali e di trasformare materiali ordinari in risorse funzionali. Miglioramento delle competenze di analisi di un problema tecnico e sviluppo di un approccio metodologico basato sull'osservazione e sulla verifica. Applicazione pratica dei concetti di base di fisica, meccanica ed elettronica. Sviluppo della capacità di perseverare nonostante l'insuccesso e considerare l'errore come parte integrante del processo di apprendimento.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Aula generica

Debate

Il corso introduce gli studenti alla metodologia del Debate, un confronto regolamentato tra due squadre che sostengono tesi opposte su un argomento controverso (mozione). Il percorso si concentra sulle tecniche di ricerca delle fonti, analisi critica, costruzione di argomentazioni logiche e confutazione efficace. Gli studenti imparano a strutturare discorsi persuasivi, a rispettare i tempi di parola e ad ascoltare attivamente la posizione avversaria, disgiungendo la persona dall'idea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità interna tra le classi, intervenendo sulla formazione dei gruppi, sulla coerenza metodologica e sulla gestione del curricolo verticale, per garantire equità educativa e una distribuzione più uniforme dei livelli di apprendimento.

Traguardo

Ottenere una maggiore uniformità nei risultati delle classi e un allineamento più stretto tra i livelli di Italiano e Matematica entro l'anno 2028.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la differenziazione didattica per innalzare il livello generale della scuola, superando l'eccessiva omogeneità delle metodologie e introducendo interventi mirati sia per gli studenti più dotati sia per gruppi con bisogni specifici.

Traguardo

Incrementare il posizionamento complessivo dell'Istituto rispetto alle medie regionali; utilizzare pratiche didattiche meno standardizzate e più personalizzate, applicate in modo sistematico nei team docenti; istituire percorsi di potenziamento tali da migliorare i risultati nelle fasce alte e in quelle con bisogno di rinforzo entro l'anno 2028.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare il coordinamento interno e la cultura della prevenzione nelle dinamiche relazionali, migliorando la comunicazione scuola-famiglia; consolidare le collaborazioni territoriali e i protocolli di accoglienza.

Traguardo

Garantire un clima scolastico più stabile e monitorato; una maggiore competenza del personale nella gestione dei conflitti; un potenziamento della rete territoriale e dei protocolli di accoglienza entro l'anno 2028.

Risultati attesi

Padronanza del linguaggio, uso appropriato della retorica e miglioramento della capacità di parlare in pubblico (public speaking). Capacità di analizzare un argomento da molteplici prospettive, valutare la credibilità delle fonti e costruire una catena logica di ragionamento. Sviluppo dell'ascolto attivo, del rispetto per le regole procedurali e della capacità di confrontarsi civilmente su temi complessi (cittadinanza attiva). Efficacia nel lavorare in squadra, assegnando ruoli e coordinando la strategia argomentativa complessiva

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Debate
Aule	Teatro

AGENDA NORD - “Alla Primaria con Mario Lodi

Il progetto è un'iniziativa che mira a garantire pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L’obiettivo principale è potenziare le competenze di base degli studenti. In particolare sono stati attivati corsi di Lingua Inglese e di Teatro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare le capacità narrative spontanee e promuovere l'autonomia nel processo di apprendimento, nonché la capacità di riconoscimento dei vari stati emotivi e la loro autoregolazione.

Traguardo

Entro la fine del percorso educativo, l'alunno sarà in grado di partecipare alle attività scolastiche con un livello significativamente maggiore di autonomia, dimostrando che riesce a portare a termine consegne brevi usando in modo più indipendente gli strumenti necessari.

Risultati attesi

Miglioramento della fluidità verbale, dell'articolazione e dell'uso consapevole della voce. Sviluppo della capacità di comprendere e interpretare testi narrativi e dialogicI. Aumento dell'autostima e della fiducia in sé stessi, essenziali per una piena partecipazione alla vita scolastica. Sviluppo dell'immaginazione e della capacità di improvvisazione, elementi fondamentali per il pensiero divergente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

COMPAGNIA TEATRALE 10 E LODI

Il progetto di teatro è un laboratorio espressivo e formativo che coinvolge circa 45 alunni della Scuola Secondaria, suddivisi in due gruppi (prime e seconde). L'iniziativa si distingue per la partecipazione attiva degli ex alunni della Compagnia ”Dieci e Lodi”, Attraverso tecniche di recitazione, improvvisazione e storytelling, il laboratorio mira a sviluppare le capacità comunicative, emotive e relazionali degli studenti, culminando nella preparazione di uno spettacolo finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare le capacità narrative spontanee e promuovere l'autonomia nel processo di apprendimento, nonché la capacità di riconoscimento dei vari stati emotivi e la loro autoregolazione.

Traguardo

Entro la fine del percorso educativo, l'alunno sarà in grado di partecipare alle attività scolastiche con un livello significativamente maggiore di autonomia, dimostrando che riesce a portare a termine consegne brevi usando in modo più indipendente gli strumenti necessari.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la differenziazione didattica per innalzare il livello generale della scuola, superando l'eccessiva omogeneità delle metodologie e introducendo interventi mirati sia per gli studenti più dotati sia per gruppi con bisogni specifici.

Traguardo

Incrementare il posizionamento complessivo dell'Istituto rispetto alle medie regionali; utilizzare pratiche didattiche meno standardizzate e più personalizzate, applicate in modo sistematico nei team docenti; istituire percorsi di potenziamento tali da migliorare i risultati nelle fasce alte e in quelle con bisogno di rinforzo entro l'anno 2028.

Risultati attesi

Capacità di parlare con chiarezza, articolazione e sicurezza davanti a un pubblico. Rafforzamento del legame con l'Istituto e sviluppo di un senso di continuità grazie all'interazione con gli ex alunni. Sviluppo dell'empatia attraverso l'assunzione e l'interpretazione di ruoli diversi. Gestione dell'ansia da prestazione e miglioramento della consapevolezza delle proprie capacità espressive e fisiche. Stimolazione della creatività attraverso l'improvvisazione e la capacità di trovare soluzioni immediate a problemi inattesi sul palco.

Destinatari	Classi aperte verticali

USCITE DIDATTICHE

Nel nostro Istituto una particolare attenzione è riservata alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, in quanto favoriscono l'osservazione diretta della realtà e delle regole che la caratterizzano, nonché un approccio al patrimonio artistico e ambientale dei luoghi visitati; incrementano inoltre la socializzazione in ambienti differenti da quelli della routine quotidiana, consentendo la condivisione di nuove esperienze. Il nostro territorio, nella fattispecie, presenta una vocazione naturale ad essere un laboratorio didattico per la sua bellezza paesaggistica, la ricchezza del patrimonio storico-artistico e archeologico e le proposte offerte dagli Enti locali. Per questa ragione le scuole promuovono il contatto con la realtà territoriale con attività fuori aula, anche con il supporto di esperti o di gruppi e organizzazioni locali. Le visite sul territorio comprendono anche quelle ad aziende per conoscere il sistema produttivo, agricolo, manifatturiero ed artigianale. Dal punto di vista organizzativo, il piano delle uscite viene delegato ai singoli Consigli di classe nei primi mesi dell'anno scolastico; può subire modificazioni ed integrazioni in corso d'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare il coordinamento interno e la cultura della prevenzione nelle dinamiche relazionali, migliorando la comunicazione scuola-famiglia; consolidare le collaborazioni territoriali e i protocolli di accoglienza.

Traguardo

Garantire un clima scolastico più stabile e monitorato; una maggiore competenza del personale nella gestione dei conflitti; un potenziamento della rete territoriale e dei protocolli di accoglienza entro l'anno 2028.

Risultati attesi

Sviluppo della capacità di osservare direttamente fenomeni, strutture e regole che caratterizzano il patrimonio paesaggistico, storico-artistico, archeologico e produttivo locale. Collegamento pratico e significativo tra i contenuti disciplinari studiati in classe e la loro applicazione/manifestazione nel mondo reale. Miglioramento delle dinamiche relazionali e della capacità di condivisione di nuove esperienze in un ambiente differente dalla routine quotidiana. Capacità di adattarsi a situazioni e ambienti nuovi, interagendo efficacemente con esperti, guide e organizzazioni locali.

Destinatari	Gruppi classe

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MARIO LODI - RMIC8FY006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia si realizza attraverso un'osservazione sistematica e continuativa dei bambini nei diversi contesti della vita scolastica. Tale osservazione consente di rilevare i progressi individuali, l'acquisizione delle competenze previste dai campi di esperienza e lo sviluppo globale del bambino. Nel campo di esperienza "Il sé e l'altro", l'osservazione documenta le modalità di partecipazione al gruppo, l'autonomia, la gestione delle emozioni e la qualità delle relazioni con pari e adulti. Nel Campo "Il corpo e il movimento" vengono rilevati l'uso consapevole del corpo, la sicurezza nei movimenti, il consolidamento delle abilità motorie e la capacità di rispettare regole e routine motorie. Nel Campo "Linguaggi, creatività, espressione" l'attenzione è rivolta all'utilizzo dei linguaggi grafici, plastici, musicali e corporei e alla capacità del bambino di esprimersi creativamente attraverso materiali e strumenti diversi. Per il Campo "I discorsi e le parole", l'osservazione considera lo sviluppo delle competenze comunicative: uso del linguaggio verbale, ascolto, comprensione, partecipazione a conversazioni e arricchimento del lessico. Nel Campo "La conoscenza del mondo" vengono monitorati la curiosità esplorativa, la capacità di osservare, porre domande e formulare ipotesi, insieme alle prime competenze logico-matematiche, spaziali e temporali. Le informazioni raccolte mediante osservazione vengono documentate in modo strutturato e utilizzate per adeguare la progettazione educativa, sostenere i percorsi individuali e garantire una valutazione autentica, rispettosa dei tempi e delle potenzialità di ciascun bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale. In sede di scrutinio il docente a cui è sono affidati i compiti di coordinamento è chiamato a formulare una proposta di voto, sia intermedia sia finale, in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, relative ai percorsi interdisciplinari programmati. La valutazione è espressa in decimi. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate. La valutazione globale prenderà in considerazione l'attitudine, l'interesse, la motivazione, la partecipazione alle attività (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

- Strumento di osservazione sulle modalità di inserimento (tre anni); - Griglie di osservazione delle competenze (tre - quattro anni); - Rubriche di valutazione delle competenze sociali e culturali (cinque anni).

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'Istituto adotta criteri di valutazione condivisi e unitari per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, volti a rilevare i livelli di acquisizione degli apprendimenti, delle abilità e della padronanza delle competenze trasversali e analitiche di ciascun alunno. La valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, sia in sede quadrimestrale che finale. Finalità formativa: si privilegia un approccio formativo, in cui la valutazione è uno strumento per l'orientamento e l'individuazione di ipotesi di intervento, tenendo conto della progressione rispetto ai livelli di partenza. Documentazione e trasparenza: il processo valutativo è documentato integralmente nel Registro Elettronico e comunicato alle famiglie tramite il documento di valutazione. I docenti utilizzano strumenti di osservazione e valutazione definiti a livello di Istituto, con particolare attenzione alle metodologie che accertano le competenze: Prove di verifica: per ogni prova (scritta, orale o pratica) sono esplicitati obiettivi e contenuti. I parametri di valutazione sono concordati e resi noti agli alunni. Valutazione autentica e compiti di realtà: si utilizzano situazioni nuove, complesse e vicine al mondo reale per mettere in evidenza il livello di padronanza della competenza acquisito. Rubriche valutative: l'uso di rubriche e tabelle di corrispondenza tra voti numerici e descrittori garantisce la coerenza e l'oggettività del giudizio. Riflessione autovalutativa: l'alunno è coinvolto nel processo di autovalutazione per renderlo consapevole del proprio percorso, in un'ottica metacognitiva.

Periodicamentre, il Consiglio di Classe effettua un'analisi e una discussione dei risultati attraverso la comparazione dei dati (anche quelli relativi alle classi) per interpretare i risultati complessivi, individuare problemi e definire interventi mirati. Sono state predisposte specifiche griglie per la descrizione del profilo educativo e del percorso evolutivo triennale.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in linea con la Legge n. 169 del 2008 e le Competenze Chiave Europee (Raccomandazione 2018). Il comportamento assume una valenza educativa e formativa, intesa alla costruzione di competenze comportamentali e civiche. Al termine del primo ciclo di istruzione, il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale, le cui competenze sono sviluppate in modo progressivo e strutturato: - È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità. - Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, curando e rispettando di sé. - Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, orientando le proprie scelte in modo consapevole. - Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, impegnandosi per portare a compimento il lavoro iniziato. - Rispetta le regole condivise, dimostrando senso di responsabilità nell'uso delle risorse digitali e nelle attività pratiche. Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche, l'Istituto adotta una griglia di valutazione condivisa per entrambi gli ordini (Primaria e Secondaria di primo grado), affermando l'unitarietà del percorso strutturante. La valutazione del comportamento è collegialmente definita e tiene conto dei seguenti indicatori: - Rispetto delle Regole; - Collaborazione/Socializzazione; - Partecipazione; - Impegno; - Frequenza. Il giudizio viene espresso in forma numerica (da 10 a 5) nella Scuola Secondaria e in forma sintetica (da Ottimo a Non Sufficiente) nella Scuola Primaria. In un'ottica formativa, si tiene inoltre conto della progressione rispetto ai livelli di partenza. La valutazione è definita in presenza di almeno tre descrittori coerenti con il livello di giudizio. Fa eccezione l'attribuzione del giudizio massimo (10/Ottimo) e del giudizio minimo (5/Non Sufficiente), per i quali è richiesta la presenza di tutti i descrittori.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017: L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. La non ammissione alla classe successiva è possibile solo in casi eccezionali e motivati, e la decisione deve essere presa all'unanimità dal Consiglio di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D. Lgs. n. 62/2017, Art. 6). L'ammissione è subordinata alla verifica dei seguenti requisiti: Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato; Aver partecipato (non superato, ma partecipato) entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. VOTO DI AMMISSIONE: Il Consiglio di Classe, per ciascun alunno ammesso, attribuisce un voto di ammissione all'Esame di Stato, espresso in decimi. Il voto viene determinato sulla base del percorso scolastico triennale complessivo e dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, riflettendo la valutazione finale delle discipline.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto si impegna a garantire il pieno diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, riconoscendo la diversità come valore e l'inclusione come presupposto fondamentale dell'azione educativa. La strategia inclusiva dell'Istituto è profondamente radicata nella flessibilità organizzativa e didattica del Curricolo.
Particolare attenzione viene rivolta agli alunni stranieri, con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sono realizzate specifiche attività finalizzate a migliorare il clima relazionale nelle classi, recuperare la motivazione e potenziare le abilità trasversali e di base.

- Alunni con Disabilità (Legge 104/1992): i Consigli di Classe approvano il Piano Educativo Individualizzato (PEI), avvalendosi delle competenze specialistiche del docente di sostegno e degli eventuali assistenti educatori.
- Alunni con DSA (Legge 170/2010): Per gli alunni con DSA (Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia), i docenti redigono e condividono con i genitori il Piano Didattico Personalizzato (PDP) al fine di applicare le misure compensative e dispensative necessarie. L'Istituto ha conseguito il riconoscimento " Dislessia Amica" dell'AID.
- Altri BES (Dir. Min. 27/12/2012): in linea con le normative che estendono i benefici a tutti i Bisogni Educativi Speciali, i docenti redigono e condividono un PDP anche per gli alunni con svantaggio scolastico privi di certificazioni e diagnosi specifiche.

Per rispondere alle diverse difficoltà di apprendimento, il Team Docenti o il Consiglio di Classe progetta una didattica flessibile e individualizzata, utilizzando costantemente le seguenti strategie:

- Didattica laboratoriale e cooperativa: si promuove la collaborazione tra alunni in piccoli gruppi e si applica la metodologia del Cooperative Learning, rendendo il lavoro in classe più pratico e coinvolgente.
- Semplificazione e strumenti: si identificano i contenuti e le competenze minime, riformulando i contenuti e le richieste con linguaggio semplice e costruendo strumenti compensativi come mappe, schemi e tabelle.
- Sostegno curricolare: nella scuola secondaria vengono attivati percorsi di alfabetizzazione di vari livelli e di preparazione agli esami di fine ciclo per gli alunni che ne necessitano.

L'Istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto dal Dirigente scolastico, dai coordinatori delle classi con alunni svantaggiati, dai docenti specializzati sul sostegno e dagli eventuali assistenti educatori. Il GLI è l'organo che, in ottemperanza al D. Lgs. 66/2017, provvede alla programmazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, viene elaborato un PDP (Piano Didattico Personalizzato) o un PEI (Piano Educativo Individualizzato) nel caso di alunni con disabilità. Per ogni soggetto, il percorso è finalizzato a: - rispondere ai bisogni individuali, nel rispetto della propria identità; - monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni; - valorizzare le potenzialità in un'ottica inclusiva e cooperativa.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del PEI o del PDP avviene in accordo con le famiglie e gli specialisti, ed è un processo condiviso e collegiale. La redazione del PEI è di competenza del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione), composto da tutti i docenti del Consiglio di Classe, i docenti di sostegno, la famiglia e le figure professionali dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'ASL che ha in carico l'alunno. La redazione e condivisione del PDP coinvolge il Team/Consiglio di Classe e i genitori. La scuola promuove la formazione integrale della persona attraverso la corresponsabilità educativa e il coinvolgimento di diverse figure specializzate: - docenti di classe e di sostegno: viene riconosciuta la corresponsabilità educativa di tutto il team/consiglio di classe e la contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe;- personale specializzato: sono presenti assistenti educatori e assistenti alla comunicazione, che promuovono interventi a favore dell'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto; - referenti per l'Inclusione: la scuola si avvale di Funzioni Strumentali dedicate all'area dell'integrazione e dell'inclusione e di referenti specifici per DSA e BES.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo centrale nel percorso di inclusione e nel successo formativo degli alunni. Si configura come partner attivo che informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema, si attiva nel consultare uno specialista ove necessario, partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione. Il coinvolgimento delle famiglie è promosso sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso le seguenti azioni: - Coinvolgimento attivo e formale nella redazione dei PEI/PDP e nella condivisione delle scelte didattiche effettuate. - Organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, con l'eventuale attivazione di focus group per individuare bisogni e aspettative. - Condivisione dei principi organizzativi dell'Istituto, come il modello DADA, per garantire coerenza tra ambiente scolastico e familiare nella gestione dell'autonomia dello studente. - Informazione e sensibilizzazione sul valore inclusivo delle metodologie attive e dei percorsi curricolari specifici che la scuola mette in atto per il successo formativo di tutti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

Il primo passo è cambiare la mentalità della comunità scolastica: l'inclusione n on è un compito esclusivo dell'insegnante di sostegno, ma di tutto il consiglio di classe.

Formazione congiunta: Organizzare workshop su strategie di Universal Design for Learning (UDL) per tutti i docenti, non solo i referenti.

Protocolli di accoglienza: Revisione dei documenti (PEI e PDP) affinché siano strumenti "vivi", pronti a essere modificati in base ai feedback dello studente e della famiglia.

Peer Tutoring: Istituire programmi di "compagni di banco tutor" per favorire la socializzazione spontanea.

UDL

L'obiettivo è progettare lezioni che siano accessibili a tutti fin dall'inizio, riducendo la necessità di adattamenti "speciali" a posteriori.

Molteplici mezzi di rappresentazione: Fornire i contenuti non solo tramite libri di testo, ma anche video, mappe concettuali, sintesi vocali e materiali tattili.

Flessibilità nella valutazione: Permettere agli studenti di dimostrare ciò che hanno imparato attraverso modalità diverse (interrogazione orale, presentazione multimediale, test a crocette, progetto pratico).

Apprendimento Cooperativo: Organizzare lavori di gruppo in cui ogni membro ha un ruolo specifico basato sui propri punti di forza.

Ambienti e tecnologie assistite

L'aula deve diventare un ambiente "facilitante" e non una barriera.

Azioni :

Abbattimento Barriere :

Non solo architettoniche, ma anche sensoriali (es. riduzione rumore). Con l'obiettivo di favorire l'accessibilita fisica e il comfort.

Digitalizzazione :

Uso di software compensativi, tablet e piattaforme cloud. Con l'obiettivo di favorire autonomia nello studio.

Angoli di Relax/Quiet :

Creazione di spazi per la regolazione emotiva. Con l'obiettivo di favorire la gestione delle crisi o del sovraccarico.

Allegato:

PI Dicembre 2025 completo progettazione programmazione per il miglioramento.pdf

Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	**Svolgono compiti di supporto organizzativo e sostegno all'azione organizzativa, didattica e progettuale. Sono individuati dal Dirigente**	3
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali sono designate dal Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e sulla base delle loro competenze ed esperienze professionali. Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi, e favorire formazione e innovazione	9
Responsabile di plesso	Si occupano del funzionamento organizzativo e didattico dei vari plessi, si interfacciano con la Dirigenza e la Segreteria dell'Istituto	4
Animatore digitale	Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Docenti utilizzati come insegnanti nelle classi di scuola primaria e come insegnanti in progetti di potenziamento. Impiegato in attività di: organizzazione, insegnamento ,potenziamento, sostituzione docenti assenti	3
Docente di sostegno	Viene utilizzata come insegnante di sostegno Impiegato in attività di: sostegno, organizzazione, insegnamento, ,potenziamento, sostituzione docenti assenti	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 **Musica nella scuola secondaria di i grado**	La docente viene utilizzata in parte in classe come insegnante della disciplina, in parte in attività progettuali di recupero o potenziamento Impiegato in attività di: organizzazione, insegnamento, potenziamento.	1
A049 **Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di i grado**	Il docente viene utilizzato in parte come docente della disciplina, in parte in attività progettuali di recupero o potenziamento. Impiegato in attività di: organizzazione insegnamento, potenziamento, sostituzione docenti assenti	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati
Ufficio protocollo	Gestione documenti in ingresso e in uscita e rapporti con l'esterno
Ufficio acquisti	Ufficio amministrativo/contabile per la gestione richieste fornitura, preventivi, ordini, rapporti con i fornitori, fatture
Ufficio per la didattica	Gestione iscrizioni, frequenza e trasferimenti alunni. Rapporti con le famiglie e gli insegnanti
Ufficio per il personale	Gestione giuridica ed economica personale a tempo determinato e indeterminato

RETI E CONVENZIONI

AMBITO 7

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private,ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

RETE SCUOLE DADA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

	• Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Relazioni con Università

La scuola si avvale, già da quattro anni, della collaborazione dell'Università Pontificia Salesiana per la somministrazione di questionari specifici, atti ad orientare gli studenti alla conoscenza di sé e alla scelta di indirizzi di studio successivi, ma anche all'acquisizione di un'adeguata consapevolezza della propria situazione personale e del proprio progetto futuro, in termini di attitudini, interessi, valori e motivazioni allo studio. Alla somministrazione dei questionari è sempre seguita la restituzione dei risultati a docenti, studenti e genitori. Tali riscontri, assieme alla compilazione di un consiglio orientativo interno in cui i singoli Consigli di classe esprimono il loro giudizio sul percorso scolastico da intraprendere tenendo conto dell'evoluzione della personalità e del rendimento scolastico globale dell'alunno nel corso della frequenza della scuola secondaria e delle atti tudini rilevate, vanno a completare il fascicolo orientativo dell'alunno.
L'Istituto inoltre sostiene l'Università degli Studi di Roma 3 in percorsi di formazione attraverso il tirocinio dei laureandi in Scienze dell'Educazione a cui i nostri docenti forniscono la loro esperienza, con cui si mettono in atto percorsi didattici del tutto innovativi.

Si conferma Scuola accreditata dall'USR Lazio per il TFA e stipula convenzioni con varie università statali e private della città di Roma: Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, Foro Italico, LUMSA, Europea di Roma.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Collaboratore del Dirigente Scolastico (DS), è un docente che affianca il DS nell'esercizio delle sue funzioni dirigenziali e organizzative. Il Collaboratore agisce per delega diretta del Dirigente, fornendo supporto operativo e strategico. Assume le funzioni del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento. Ha, in questo caso, la firma e la responsabilità sugli atti. Assicura il flusso di informazioni tra il DS e il resto del personale, partecipando alla programmazione degli obiettivi. Cura con il responsabile di plesso la sostituzione dei docenti assenti, in collaborazione con la segreteria, garantendo la copertura delle classi. Contribuisce alla stesura di documenti, circolari, ordini di servizio e verbali delle riunioni. Segnala al DS e al DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) le necessità relative a manutenzione, sicurezza, sussidi didattici e gestione degli spazi. Supporta il DS nella promozione e nel monitoraggio delle attività didattiche e dei progetti inclusi nel PTOF. Funziona da primo filtro nella gestione delle comunicazioni e dei colloqui con le famiglie e, in	3

	alcuni casi, con gli enti esterni.	
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa (FS o FF.SS.) sono ruoli chiave all'interno della scuola che supportano il Dirigente Scolastico e il Collegio Docenti nel realizzare gli obiettivi del PTOF. Sono incarichi a tempo determinato, affidati a docenti che, in aggiunta al loro normale orario di insegnamento, svolgono compiti complessi e organizzativi in specifiche aree. Le aree attivate nell'istituto IC Mario Lodi sono : (orientamento, continuità, inclusione, piano dell'offerta formativa e valutazione)	9
Responsabile di plesso	Il Responsabile di Plesso è un docente fiduciario nominato dal Dirigente Scolastico (DS), al quale è affidato il compito di assicurare il buon funzionamento e il coordinamento quotidiano di una specifica sede (plesso) o di un grado di istruzione all'interno dell'Istituto Comprensivo. In sostanza, è la figura di riferimento operativa in loco e svolge funzioni di delega del Dirigente. È il punto di contatto tra il Dirigente Scolastico (che si trova nella sede centrale) e il plesso. Ne riceve le direttive e lo rappresenta per l'applicazione di norme e regolamenti. Organizza le attività giornaliere (es. ingressi, uscite, ricreazione, utilizzo dei laboratori). Organizza la sostituzione dei docenti assenti in base alle disposizioni del DS. Vigila sul rispetto delle norme di sicurezza e sul corretto comportamento di studenti e personale, in collaborazione con il referente per la sicurezza. Gestisce le emergenze immediate. Segnala al DS o agli uffici eventuali problemi logistici,	3

	strutturali, carenze di materiali o necessità di manutenzione del plesso.	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale agisce come facilitatore e catalizzatore dell'innovazione, lavorando a stretto contatto con il Dirigente Scolastico e il Team per l'Innovazione. Organizza e gestisce attività di formazione per il personale docente e ATA sull'uso degli strumenti digitali e sulle metodologie didattiche innovative (es. Flipped Classroom, Didattica Digitale Integrata, Coding). Aiuta i colleghi a sviluppare e utilizzare contenuti digitali e piattaforme (es. Registro Elettronico avanzato, ambienti e-learning). Stimola la partecipazione di tutta la comunità scolastica (studenti, famiglie, personale) alle iniziative e ai temi legati al digitale (es. Cittadinanza Digitale, Sicurezza Online, Cyberbullismo). Collabora con il Dirigente Scolastico e le altre figure di sistema per inserire le linee guida del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) nel Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola. Rileva le esigenze infrastrutturali e tecnologiche dell'istituto (es. necessità di nuovi device, miglioramento della connettività). Può supportare la scuola nella ricerca di finanziamenti (bandi MIUR, PON, PNRR) per l'innovazione digitale.	1
Team digitale	Il Team per l'Innovazione Digitale (o Team Digitale) è un gruppo di docenti istituito per affiancare l'Animatore Digitale e il Dirigente Scolastico nell'attuazione e nel potenziamento delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). A differenza dell'Animatore Digitale (che è una figura singola e referente unico), il Team ha una funzione più collegiale e	3

	operativa su fronti diversi. Collabora attivamente alla pianificazione, all'implementazione e al monitoraggio delle azioni previste dal PNSD all'interno del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa). Contribuisce alla stesura dei documenti strategici e di rendicontazione relativi all'innovazione digitale. Rileva le esigenze tecnologiche e didattiche dei docenti, del personale ATA e degli studenti per orientare gli investimenti. Collabora con il DSGA e il personale tecnico (Assistenti Tecnici) per gestire l'infrastruttura tecnologica (reti, laboratori, piattaforme) e garantirne la funzionalità. Supporta, per quanto di competenza, la manutenzione e l'aggiornamento degli strumenti digitali in dotazione alla scuola. Supporta l'Animatore Digitale nell'organizzazione e nella tenuta di percorsi formativi interni per il personale scolastico sull'uso degli strumenti e delle metodologie digitali (es. utilizzo del Registro Elettronico, strumenti per la DDI). Promuove nuove metodologie didattiche che integrino le tecnologie (es. coding, robotica educativa, gamification).	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	FINALITA' Promuovere il successo formativo in particolare degli allievi a rischio dispersione/emarginazione scolastica. Promuovere un rapporto positivo con la scuola.	3

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Prolungare i tempi di attenzione e concentrazione. Incentivare forme di collaborazione e responsabilizzazione. Sviluppare modalità di apprendimento con diverse metodologie, in tempi dilatati e personalizzati. Aiutare gli alunni che presentano difficoltà ad acquisire maggiore sicurezza e quindi maggiore autostima e motivazione a proseguire ad apprendere. CONTENUTI E ATTIVITA' Attività di tipo disciplinare su specifici contenuti che prevedono lezioni, esercitazioni di approfondimento e applicazione di schemi operativi, rielaborazioni personali, discussioni, relazioni e attività individualizzate. Giochi linguistici per facilitare l'apprendimento della lettura e per migliorare la produzione scritta e/o orale. Comprensione guidata attraverso domande per la comprensione locale. Comprendere il testo di semplici problemi ed individuare la soluzione; rappresentare graficamente e fornire una risposta corretta. Esercizi in forma ludica. SPAZI Le classi del plesso e gli spazi laboratoriali. Impiegato in attività di: • Potenziamento	
Docente di sostegno	FINALITA' Promuovere il successo formativo in particolare degli allievi a rischio dispersione/emarginazione scolastica. Promuovere un rapporto positivo con la scuola. Prolungare i tempi di attenzione e concentrazione. Incentivare forme di collaborazione e responsabilizzazione.	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Sviluppare modalità di apprendimento con diverse metodologie, in tempi dilatati e personalizzati. Aiutare gli alunni che presentano difficoltà ad acquisire maggiore sicurezza e quindi maggiore autostima e motivazione a proseguire ad apprendere. CONTENUTI E ATTIVITA' Attività di tipo disciplinare su specifici contenuti che prevedono lezioni, esercitazioni di approfondimento e applicazione di schemi operativi, rielaborazioni personali, discussioni, relazioni e attività individualizzate. Giochi linguistici per facilitare l'apprendimento della lettura e per migliorare la produzione scritta e/o orale. Comprensione guidata attraverso domande per la comprensione locale. Comprendere il testo di semplici problemi ed individuare la soluzione; rappresentare graficamente e fornire una risposta corretta. Esercizi in forma ludica. SPAZI Le classi del plesso e gli spazi laboratoriali. Impiegato in attività di: • Potenziamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Supporto Organizzativo: Affianca e collabora con il Dirigente nella gestione generale dell'Istituto. Gestione della Sede: Assicura il buon funzionamento della sede scolastica, monitorando le necessità strutturali e didattiche. Coordinamento Didattico e Amministrativo Coordinamento Docenti: Supporta, organizza e	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	coordina il lavoro dei docenti e favorisce la circolazione delle informazioni. Organi Collegiali: Collabora alla formulazione dell'Ordine del Giorno (O.d.G.) del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze. Pianificazione: Partecipa alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività e alla programmazione delle iniziative formative per il personale. Procedure: Può essere delegato a seguire le iscrizioni degli alunni, a predisporre modulistica interna o a gestire il sito web. Gestione delle Relazioni e Disciplina Rapporti con l'Esterno: Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. Disciplina: Gestisce la prima parte del procedimento disciplinare nei confronti degli alunni (es. richiamo verbale, segnalazione alla famiglia), informando il Dirigente Scolastico. Accoglienza: Accoglie e informa i nuovi docenti che arrivano nell'Istituto. Impiegato in attività di: • Potenziamento	
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE DI BASE ITALIANO L2 il laboratorio vuole offrire agli alunni stranieri una prima alfabetizzazione in lingua italiana per l'acquisizione di competenze minime di base, per comprendere e farsi capire: dall'apprendimento dell'italiano come lingua da usare nella vita quotidiana, per esprimere bisogni e richieste, all'acquisizione della lingua finalizzata allo studio delle varie discipline. I laboratori di prima alfabetizzazione prevedono lo sviluppo di attività didattiche per i due studenti stranieri, di classi ed età diverse,	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

organizzati in due incontri settimanali di un'ora ciascuno; i laboratori vengono svolti in orario curricolare. Si tratta di un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti. Obiettivi generali • Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico; • Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola; • Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in situazioni e in contesti quotidiani; • Stimolare la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco; • Utilizzare la lingua italiana come lingua di studio; • Contrastare la dispersione scolastica. Obiettivi didattici Gli obiettivi didattici si articolano sulla base dell'acquisizione delle quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura e scrittura: Ascoltare: • comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana; • eseguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica; Parlare: • esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari; • Utilizzare semplici forme di saluto e di congedo • Esprimere stati d'animo • Usare espressioni e frasi semplici per descrivere azioni di vita quotidiana, familiare e scolastica; • Raccontare brevemente e semplicemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente; Leggere: • Conoscere l'alfabeto italiano; • Riconoscere la corrispondenza grafema-fonema • Comprendere parole e frasi molto

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	semplici riferite a situazioni vissute e anche all'ambiente scolastico • Leggere e comprendere semplici e brevi frasi; • Associare parole e immagini; • Associare vignette e didascalie; Scrivere: • Scrivere parole e semplici e brevi frasi; • Scrivere e trascrivere parole e brevi frasi sotto dettatura • scrivere parole e brevi frasi relative ad immagini conosciute, producendo eventualmente semplici espansioni	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA è il responsabile dell'intera gestione amministrativa, contabile e patrimoniale dell'istituzione scolastica e agisce in autonomia operativa e direttiva nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico (DS). È il responsabile della gestione finanziaria della scuola. Cura la predisposizione del Programma Annuale (Bilancio), la gestione delle entrate e delle spese, e la rendicontazione finale. Cura le procedure per gli acquisti di beni e servizi (gare d'appalto, affidamenti), garantendo la conformità alle normative sulla contabilità pubblica.È il capo del Personale ATA (Assistenti Amministrativi, Assistenti Tecnici, Collaboratori Scolastici). Cura la gestione delle ferie, dei permessi e la pianificazione del piano di lavoro del personale ATA. Cura l'efficace utilizzo e la manutenzione ordinaria delle strutture e delle attrezzature, in collaborazione con gli enti locali. Collabora strettamente con il Dirigente Scolastico, fornendo pareri e supporto tecnico-amministrativo per tutte le decisioni che hanno un impatto finanziario o gestionale. Supervisiona la corretta esecuzione di tutti i procedimenti amministrativi legati alla carriera del personale docente e ATA (assunzioni, contratti, ricostruzioni di carriera, ecc.).
Ufficio protocollo	Le funzioni di protocollo vengono svolte da tutto il personale amministrativo per il settore di loro competenza. L'attività primaria è la registrazione di ogni documento (sia cartaceo che digitale, come le PEC) in entrata (arrivo) e in uscita (partenza). A

	ciascun documento viene assegnato un numero di protocollo univoco, progressivo e cronologico (es. Prot. n. 12345/data). L'apposizione del numero di protocollo conferisce al documento data certa e ufficialità ai fini legali e amministrativi. Dopo la registrazione, il documento viene classificato secondo il Titolario di Classificazione dell'istituto (un sistema standardizzato di categorie tematiche), per individuarne l'argomento e la destinazione. Il documento viene assegnato al fascicolo elettronico o cartaceo corretto, in modo da essere facilmente reperibile in futuro (attività di archiviazione corrente). Il documento viene inoltrato immediatamente all'ufficio, al docente (es. Funzione Strumentale, Responsabile di Plesso) o al Dirigente Scolastico competente per materia.
Ufficio acquisti	L'Ufficio Acquisti (o più correttamente, l'area della Segreteria Amministrativa e Contabile dedicata agli acquisti) è responsabile di tutti i processi che portano all'approvvigionamento di beni, servizi e lavori necessari al funzionamento della scuola. Le sue funzioni sono strettamente legate alla contabilità e devono rispettare rigorose normative di legge (Codice degli Appalti e Regolamento di Contabilità Scolastica). L'Ufficio Acquisti è diretto dal DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) e agisce su autorizzazione del Dirigente Scolastico. Riceve, registra e formalizza le richieste di acquisto (beni, servizi, attrezzature, materiali di consumo) da parte dei docenti, dei responsabili di plesso o degli uffici. Individua il fornitore e la procedura di acquisto più appropriata, rispettando il Codice dei Contratti Pubblici e le soglie economiche stabilite (es. Trattativa Diretta, Affidamento Diretto, RDO su MePA/Consip per importi maggiori). Dopo l'autorizzazione del Dirigente, procedere con l'impegno formale della spesa sui capitoli del Programma Annuale (Bilancio), assicurando la copertura finanziaria. Formalizza l'ordine di acquisto o il contratto con la ditta selezionata e curare l'emissione dei relativi documenti. Controlla la corrispondenza tra il bene/servizio ricevuto e quanto ordinato

	(qualità, quantità, specifiche tecniche). Gestisce i verbali di collaudo (soprattutto per attrezzature complesse). Liquida e paga la fattura del fornitore, solo dopo la verifica di conformità e la regolarità amministrativa e contabile del documento.
Ufficio per la didattica	Le funzioni dell'Ufficio della Didattica (o meglio Segreteria Didattica o Area Alunni) in una scuola sono essenziali per la gestione del percorso scolastico degli studenti. In breve, le sue funzioni principali includono: gestione delle anagrafiche degli studenti, rilascio di nullaosta per i trasferimenti ad altre scuole. Creazione e gestione dei profili sul registro elettronico (studenti e famiglie). Gestione delle pratiche relative a studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) o disabilità, per garantirne l'accoglienza e l'inclusione. Rilascio di certificati (ad esempio, di frequenza). Gestione dei documenti relativi a esoneri e rimborsi di tasse e contributi scolastici. Gestione organizzativo-amministrativa delle visite d'istruzione e dei viaggi. Supporto alla predisposizione dell'orario delle lezioni.
Ufficio del personale	L'Ufficio del Personale (o Servizi al Personale) in una scuola si occupa della gestione completa di tutti gli aspetti amministrativi, giuridici ed economici del personale, sia docente che ATA (Ausiliario, Tecnico e Amministrativo). Le sue funzioni principali sono: Gestione dei contratti a tempo determinato (supplenze) e indeterminato, provvedendo alla stipula, alla proroga o alla risoluzione. Supporto alla gestione delle graduatorie d'istituto per l'individuazione dei supplenti. Cura gli adempimenti relativi allo status economico (fascicoli personali, dichiarazioni di servizi) in collaborazione con gli enti previdenziali e fiscali. Monitoraggio e gestione di presenze, assenze, ritardi e uscite anticipate. Gestione delle richieste di permessi retribuiti, permessi brevi, ferie e recuperi orari, assicurando la corretta applicazione delle norme contrattuali. Gestione delle assenze per malattia, incluse le richieste di visite fiscali e la verifica dei relativi certificati medici. Trasmissione e gestione delle istanze di riscatto dei

periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita, in collaborazione con gli Istituti previdenziali (INPS). Gestione delle pratiche relative al Trattamento di Fine Rapporto o al Trattamento di Fine Servizio. Gestione delle pratiche relative ai trasferimenti interprovinciali e alla mobilità interna del personale. Aggiornamento costante dei fascicoli personali con i dati anagrafici, di residenza e di recapito del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Firma con sigillo

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete DADA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Didattica per Ambienti di Apprendimento): partecipazione alla rete nazionale che promuove la riconfigurazione degli spazi scolastici e delle metodologie didattiche in chiave innovativa.

Denominazione della rete: Rete Orientamanto Caravillani

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento

	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Orientamento Lingue Straniere

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Orientamento Scientifico

Federico Caffè

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Ambito 7

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete OTIS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Una rete internazionale che ha l'intento di creare una comunità educante che accomuni le scuole italiane dei Paesi europei e dei Paesi intercontinentali, per promuovere il dialogo interculturale e la diffusione della lingua e cultura italiana all'estero attraverso il teatro e il cinema.

Denominazione della rete: Roma Scuola Aperte

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Partecipazione alla rete promossa dal Comune, in collaborazione con enti del territorio (Green Park e Zoelab), per l'apertura della scuola alla comunità in orario extra-scolastico e per la realizzazione di laboratori culturali, sportivi e ricreativi.

Denominazione della rete: Rete di scuole Cambridge in Italia:

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Una comunità di istituti scolastici che aderiscono ai programmi di Cambridge Assessment International Education, collaborando per condividere pratiche didattiche, risorse, formazione per docenti e percorsi di internazionalizzazione, facilitando la gestione amministrativa e offrendo agli studenti certificazioni riconosciute a livello internazionale come IGCSE, Checkpoint e Progression Tests.

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa "Il Cuore di Andrea

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:	

Approfondimento:

Collaborazione con l'associazione di volontariato per la promozione di progetti di educazione alla salute, di primo soccorso e per lo sviluppo della sensibilità verso le tematiche sociali e l'assistenza.

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa "Iniziativa Amica":

Azioni realizzate/da realizzare	• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo con l'associazione di volontariato che supporta attività di inclusione, solidarietà e supporto socio-educativo per gli studenti, arricchendo i percorsi di educazione affettiva e di cittadinanza attiva.

Denominazione della rete: Roma Città Educante:

Azioni realizzate/da realizzare	• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Partecipazione al progetto promosso dall'Amministrazione Capitolina che intende valorizzare la funzione educativa del territorio nel suo complesso, integrando l'offerta formativa scolastica con le risorse culturali, sociali e ambientali della città;

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con gli Orti Urbani Valle dei Casali

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Un'associazione del quartiere Portuense senza scopi di lucro, finalizzata alla partecipazione, all'innalzamento del livello qualitativo di vita della cittadinanza e alla promozione di modelli di sostenibilità ambientale;. attraverso la bonifica e la coltivazione di spazi verdi del quartiere recuperati.

Denominazione della rete: Convenzione con associazione Sette note romane pratica corale

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Corso di pratica corale nella scuola Primaria in orario extra-scolastico;

Denominazione della rete: Convezione con associazione sportiva dilettantistica Caleidoscopio

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Associazione che svolge attività sportive pomeridiane nella scuola Primaria e Secondaria;

Denominazione della rete: Virtus Prati:

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Associazione che gestisce il servizio pre e post scuola per la scuola dell'Infanzia e scuola Primaria.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Formazione obbligatoria, Formazione specifica e Corso di aggiornamento ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza del personale scolastico
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Corso blended
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SOMMINISTRAZIONE FARMACI SALVAVITA

Procedure di emergenza sanitaria: somministrazione farmaco secondo il Protocollo della Regione Lazio del 5_02_2008

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza dei docenti e degli studenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO BLSD

Rianimazione cardiopolmonare e Defibrillatore) per l'uso degli apparecchi già in dotazione dell'Istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Docenti addetti al primo soccorso
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITÀ

Webinar formativi per la compilazione e l'utilizzo del modello PEI informatizzato, organizzati dal MIM

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIVACY A SCUOLA

Migliorare la formazione del personale scolastico e dei docenti circa la tematica del trattamento di dati ed informazioni sensibili.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop

Titolo attività di formazione: LINGUA INGLESE CLASSI CAMBRIDGE

Formazione per istituzione sezioni Cambridge

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LINGUA INGLESE- CLIL

Migliorare la formazione linguistica dei docenti e le metodologie per l'insegnamento della lingua inglese

Tematica dell'attività di formazione	Metodologia CLIL
Modalità di lavoro	• Corso on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Formazione sull'uso dell'intelligenza artificiale nella didattica

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INTERCULTURA

Formazione sull'intercultura in contesti di vulnerabilità

Formazione di Scuola/Rete	Docenti interessati

Titolo attività di formazione: BULLISMO E CYBERBULLISMO

Migliorare la formazione dei docenti circa la prevenzione di fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DEBATE

Migliorare la formazione dei docenti circa le nuove metodologie emergenti.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti Interessati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: POTENZIAMENTO DELLE COMPONENTI DIGITALI

Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituzione scolastica

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Aggiornamento D.Lgs 81/08 (Rischio Generale)
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Prevenzione incendi

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Privacy (GDPR)

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Farmaci salvavita

Tematica dell'attività di formazione	Somministrazione dei farmaci salvavita
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Contabilità Scolastica:

Tematica dell'attività di formazione	Gestione del bilancio e delle rendicontazioni
Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Normativa del personale

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dello stato giuridico del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Dematerializzazione e Protocollo

Tematica dell'attività di formazione	Utilizzo avanzato del protocollo informatico e procedure per la completa dematerializzazione degli atti.
Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie	

formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Acquisti (Mepa/Appalti):

Tematica dell'attività di formazione	Aggiornamenti sul Codice degli Appalti e utilizzo della piattaforma MePA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) per gare e acquisti.
Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	